Direttore **Rossano Cattivello** - Tutte le news 24 ore su: **ilfriuli.it**
29 aprile 2022 / n° 16 - Settimanale d'informazione regionale

Un'estate al mare

Molte novità (e qualche rincaro) sotto l'ombrellone nelle spiagge di Lignano, Grado e Bibione

TUTTI A RIMINI **E POI A UDINE**

Friulani all'adunata degli alpini mentre fervono i preparativi per l'edizione 2023

12

ALL'INTERNO DEL GIORNALE

EVENTI, MOSTRE E CINEMA

COSA FARE NEL FINE SETTIMANA

Redazione: Via Nazionale, 120 Tavagnacco – **Tel**: 0432 21922/229685 – **Fax**: 0432 25058 – Spedizione in abbonamento postale di Poste italiane Spa – Pubblicità inferiore al 45% D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n°46) art.1 comma 2, DCB Udine – Contiene supplemento – **1,50€**

Sommario

38

44

Allegato inserto di 10 pagine
"FAMILY SALUTE"

IL CASO

Fine della pandemia e convivenza col virus

Rossano Cattivello

Dopo la fine dello stato di emergenza sanitaria lo scorso 31 marzo, con il 30 aprile termina anche l'effetto degli ultimi provvedimenti normativi in materia di prevenzione e contenimento della pandemia. Decade, cioè, la maggior parte degli obblighi residuali e così nelle prossime settimane tantissime situazione della vita quotidiana torneranno all'epoca pre Covid. Negli altri Paesi europei questo è già successo da diverso tempo, mentre il governo italiano ha scelto una linea di maggiore prudenza, per esempio, conservando l'obbligo dell'uso della mascherina negli ambienti chiusi, sugli autobus e altri mezzi di trasporto pubblico, oppure nelle scuole, con lo scopo di proteggere in particolare le persone più fragili, come gli anziani. Il green pass, poi, finisce in soffitta salvo per alcune situazioni, come le visite negli ospedali e nelle Rsa. Preoccupa, infatti, che il numero quotidiano di morti non si sia ancora azzerato. Infine, si parla già di una dose di richiamo del vaccino per tutti in autunno.

Questo dato, però, stride (ma non è la prima volta) nel confronto con gli altri Paesi europei, appunto, dove nonostante l'azzeramento delle misure di contenimento e di distanziamento sociale, i casi gravi e i decessi sono ridotti ai parametri di patologie virali comuni, come l'influenza. Da noi, invece, pur con misure ancora in vigore, ancorché ridotte rispetto agli ultimi due anni, morti e malati gravi non si azzerano, come succede per esmepio in Germania e Giappone dove l'età media della popolazione è simile alla nostra. La differenza la fanno la qualità della vita, l'intensità di assistenza e la facilità di accesso alle cure sanitarie. Certo, si potrà dire che, invece, la Cina ha adottato la 'tolleranza zero' con misure draconiane contro qualsiasi caso di positività, ma il modello cinese, non solo in sanità, non può essere adattato al welfare europeo (e nemmeno al suo Dna democratico). Resta, comunque, un fatto: la pandemia non è debellata e, probabilmente, non lo sarà mai, come annunciavano fin dall'inizio gli esperti prevedendo invece nel medio periodo una forma di 'convivenza' con questo virus.

e-mail: redazione@ilfriuli.it - **via** Nazionale 120 Tavagnacco - **tel.** 0432 21922/229685

il FRIULI
Settimanale d'informazione regionale

DIRETTORE RESPONSABILE: Rossano Cattivello – **VICE DIRETTORE**: Alessandro Di Giusto - Registrazione Tribunale di Udine n. 8 del 12.05.95 – Registro nazionale della stampa n. 5223 – **REDAZIONE CENTRALE**: via Nazionale 120, Tavagnacco - **TELEFONO**: 0432 21922 - fax: 0432 512271 – **REDAZIONE PORDENONE**: via Cavalleria, 8/A - **TELEFONO**: 0434 1881790 - **INTERNET**: http://www.ilfriuli.it - **E-MAIL**: redazione@ilfriuli.it – **EDITORE**: Editoriale Il Friuli Srl – **AMMINISTRATORE UNICO E DIRETTORE EDITORIALE**: Alfonso Di Leva – **REDAZIONE**: Andrea Ioime, Hubert Londero, Maria Ludovica Schinko, Valentina Viviani – **PROGETTO GRAFICO**: Vittorio Regattin - **GRAFICA**: Devid Fontana, Simone Lentini, Stefano Lentini – **STAMPA**: Centro Stampa Quotidiani SpA - Via dell'Industria, 52 - 25030 Erbusco (BS) - **PUBBLICITÀ**: Euronews, tel. 0432 512270, fax 0432 512271, E-mail: euronewstv@ilfriuli.it – Associato all'Uspi – **ABBONAMENTI**: annuo 40 euro – on line 30 euro Versamento su c/c post. n. 15305337 intestato a Editoriale Il Friuli, via Nazionale 120, Tavagnacco – Bonifico bancario: Banca Intesa Sanpaolo - Agenzia Via Cavour - Udine - Codice Iban: IT 32 F 03069 12344 100000000771 - Responsabile trattamento dati D.Lgs 196/2003 Editoriale Il Friuli srl -

8 MAGGIO | DALLE 11.00 ALLE 14.00

BRINDA AL NOSTRO COMPLEANNO

Vivi la gioia di festeggiare i nostri 14 anni.
Ti invitiamo all'Aperitivo in Rosa
e ti regaliamo le degustazioni per celebrare
le donne del mondo Wine & Food.

Ti aspettiamo al Village!

PALMANOVA VILLAGE
LAND of FASHION

A4 > VENEZIA - TRIESTE > USCITA PALMANOVA • **PALMANOVAVILLAGE.IT**

La fine delle restrizioni permette il ritorno a una maggiore libertà. In spiaggia si rivedranno l'animazione e lo sport e in centro concerti, convegni e mostre

Estate 2022 da

LIBERI TUTTI. La Pasqua ha regalato alle spiagge friulane il primo fine settimana da tutto esaurito e la bella stagione dovrebbe mantenere le promesse, nonostante l'inevitabile aumento dei prezzi

Maria Ludovica Schinko

L'estate 2022 sarà quella della 'liberazione'. Il bagaglio torna leggero. Possono rimanere a casa la mascherina e la scorta di tamponi rapidi e se si riescono a dimenticare, almeno per una giornata al mare, caro prezzi e minacce di terza guerra mondiale, dal 1° maggio si torna a vivere la bella stagione come prima del Covid 19.

A Grado e Bibione la stagione sarà inaugurata proprio il 1°, l'8 maggio a Lignano Sabbiadoro.

Nella spiaggia attrezzata la distanza minima tra gli ombrelloni tornerà a essere 2,5 metri sulla stessa fila e 3 metri tra una fila e l'altra. I gestori non dovranno più mantenere l'elenco delle presenze per 14 giorni. Si potrà consumare liberamente in piedi al bancone e per i tavoli all'aperto non ci sarà più una distanza minima da

Lignano

Bibione

Grado

mantenere. Via libera anche a tutti gli sport in spiaggia, anche a quelli di squadra, e quindi ai balli di gruppo. Per tanto il servizio animazione per adulti e bambini potrà essere ripristinato.

"Quella del 2020 – spiega **Emanuele Rodeano**, presidente della società Lignano Sabbiadoro Gestioni - è stata la stagione della sobrietà, per cui non abbiamo potuto offrire niente ai turisti oltre all'ombrellone. Durante la scorsa stagione abbiamo rilanciato l'animazione

I PREZZI

Sabbiadoro

Ufficio spiaggia 14 prima fila: un ombrellone, due lettini **22 euro**
Dalla settima fila: un lettino e una sdraio **16 euro**

Grado

Alla spiaggia Imperiale prima fila: un ombrellone, due lettini e due ingressi **30 euro**
Altra fila: ombrellone, un lettino e una sdraio **25 euro**

Bibione

Prima fila: ombrellone, un maxi lettino, un lettino, una sdraio **30 euro** per una giornata.
Altra fila: ombrellone, un lettino e una sdraio **23 euro**

L'inchiesta continua alle pagine 6 e 7

vivere senza 'regole'

LIGNANO SABBIADORO

Porte aperte agli stranieri

Emanuele Rodeano

"A meno che non ci siano recrudescenze – spiega **Emanuele Rodeano**, presidente della società Lignano Sabbiadoro Gestioni - con l'arrivo del caldo, come è successo nelle passate stagioni, la contagiosità del virus si riduce". Comunque quest'anno le maglie delle restrizioni saranno allargate e sarà quasi un liberi tutti. "Viste le premesse - continua il presidente - grazie al successo del fine settimana di Pasqua ci aspettiamo i numeri registrati nel 2019, un'ottima annata". Per quanto riguarda il caro prezzi, "già prima della guerra la base inflattiva era del 2%. Adesso è ovvio che andrà peggio. Sono molti i costi aggiuntivi e, quindi, non è l'aumento del caffè al bar che farà la differenza". L'estate 2022 vedrà anche il ritorno di tutti i turisti stranieri. "Nel 2020 i visitatori austriaci sono stati pochi per colpa della pandemia, lo scorso anno già erano tornati e quest'anno andrà ancora meglio. Il merito - conclude Rodeano - è anche dell'incentivo che abbiamo offerto, ossia gli scorsi due anni abbiamo garantito prenotazioni molto flessibili e restituzioni di saldi e acconti, o un recupero da utilizzare in seguito per chi rinunciava per problemi legati al Covid".

per i bambini, quest'anno ripartirà anche quella per gli adulti e, sopratutto, non soltanto in spiaggia. Saranno riallestiti, infatti, i palchi a Pineta e a Sabbiadoro, che ospiteranno manifestazioni di vario tipo, oltre a mostre e convegni che col sostegno del Comune sono previsti a Terrazza a mare, completamente rinnovata entro il 2024".

Dovrebbe annunciarsi come la stagione della liberazione l'estate 2022 secondo **Giuliana Basso**, presidente del Consorzio di promozione turistica Bibione.

"Ovviamente – dice la presidente –, tutto dipenderà dall'andamento della pandemia. Noi rispetteremo le norme Covid, anche se dal primo maggio decadranno quasi tutti gli obblighi e, comunque, il distanziamento tra gli ombrelloni sulla nostra spiaggia era ben più dei 3 metri e mezzo già prima della pandemia".

BIBIONE

Prenotazioni al top

"Per Bibione – spiega **Giuliana Basso**, presidente del Consorzio di promozione turistica Bibione – il 2018 è stato l'anno migliore che mi ricordo del periodo pre Covid e l'obiettivo è appunto tornare a quei risultati. Per la prossima estate le prenotazioni dei posti letto non si sono mai fermate. I risultati sono quasi ottimi, anche perché sono tornati i turisti stranieri che per Bibione rappresentano la maggior parte delle presenze. Il 70% dei nostri ospiti è, infatti, di lingua tedesca, da Austria e Germania appunto. Poi abbiamo ospiti italiani, sopratutto da Veneto e Lombardia. Dall'inizio della pandemia i clienti dei Paesi dell'Est sono calati e putroppo la guerra in Ucraina ha portato nuove e più grandi incertezze". In compenso è più forte il turismo di prossimità. Per quano riguarda i prezzi "sono stabili – conclude Basso – anche se i servizi alberghieri vedranno un incremento dal 3 al 5% per l'aumento di costi, dall'energia al pane. Le persone, però, si sono già sacrificate e ora vogliono ripartire".

Giuliana Basso

GRADO

Officina di nuove idee

Roberto Marin

"I miei obiettivi – dice il neo presidente di Grado impianti turistici, **Roberto Marin** - sono molto ambiziosi. Io vorrei che Grado diventasse la più bella spiaggia d'Italia e per far questo bisogna partire dal retro spiaggia, un'area completamente abbandonata da anni. Inoltre, in accordo con Promoturismo Fvg, Comune e Camera di commercio. entro la fine di questa stagione voglio indire un bando per raccogliere progetti utili a rinnovare Grado e renderla più bella e più appetibile. Ovvimente, si tratta di un piano a lungo termine, da lasciare come eredità ai miei sucessori".

Per quanto rigurda la fine delle concessioni balneari, , il 31 dicembre 2023, Marin dice di voler chiedere alla Regione fin da subito la procedura di appalto, conscio che comunque "alcuni investimenti non potranno essere fatti".

Garantire massimo ordine, pulizia e sicurezza i turisti sono le priorità.

Il servizio bar sotto l'ombrellone diventa un'occasione per brindare in spiaggia con gli amici anche quando il sole tramonta

Musica, poesia e sport

INTRATTENIMENTO A 360°. Dopo due anni le città balneari possono finalmente riprorre ai turisti concerti, spettacoli e partite di basket e pallavolo

Maria Ludovica Schinko

Perché sia davvero l'estate della ripartenza, le spiagge friulane offrono ai turisti molte novità.

Cominciamo da **Grado** che si è attrezzata anche per rendere la spiaggia più sicura, ma non ha aumentato i prezzi di ombrelloni e sdraio rispetto all'anno scorso.

"I bagnini, che seguiranno corsi di formazione anche dopo la fine della stagione estiva - spiega il presidente di Git, **Roberto Marin** - monitoreranno la situazione attraverso droni e moto d'acqua. Inoltre, sarà organizzato un servizio bar sotto l'ombrellone. Così si eviteranno code e attese. Inoltre, i chioschi sulla spiaggia potrebbero garantire orari più estesi rispetto al passato".

Lignano Pineta

Giorgio Ardito

Anche **Lignano Pineta**, la cui stagione balneare sarà inaugurata in anticipo ripstto alla 'concorrenza' il 30 aprile, è pronta al via.

"Non ci siamo mai fermati – spiega **Giorgio Ardito**, presidente di Lignano Pineta

Per garantire maggiore sicurezza ai turisti, a Grado i bagnini saranno dotati di droni e moto d'acqua

tornano protagonisti

-. Molto è stato rinnovato e riprogettato, anche negli ultimi due anni segnati dalla pandemia. Il lungomare e la spiaggia sono stati importanti punti da migliorare ulteriormente. Tornerà anche il simposio di mosaico per la realizzazione di una nuova opera artistica".

Grande spazio anche agli eventi d'intrattenimento ella tradizione. "Quest'anno - conclude Ardito - torna anche il tanto atteso spettacolo pirotecnico in riva al mare del 16 agosto. Inoltre, sarà riproposta l'animazione in piazza Marcello D'Olivo per gli spettacoli serali, l'animazione in spiaggia nel villaggio dei divertimenti tra i bagni 3 e 4, gli incontri con l'autore e il vino, la pubblicazione della raccolta 'Lignano di racconto' e per i più piccoli il campo estivo inglese nel Parco del Mare da fine giugno a fine luglio e forse anche a fine agosto".

Bibione punta molto sulle manifestazioni sportive che quest'anno saranno riproposte senza limitazioni."La Pasqua – spiega ancora **Giuliana Basso,** presidente del Consorzio promozione turistica Bibione -, grazie al bel tempo, è già stata un grande inizio di stagione, spero si possa proseguire così. Noi intanto faremo ripartire i grandi concerti e tutti gli eventi sportivi, a cominciare dal *Beach Volley Marathon* dal 13 al 15 maggio".

PORTOPICCOLO
Lusso in riva al mare

Panorama mozzafiato, mare cristallino, servizi degni di un hotel a 5 stelle: Portopiccolo Beach resort è la struttura Fvg per veri amanti del lusso. I lettini extralarge, le piscine e la possibilità di riservarsi anche un privè, però, hanno anche un costo, non certo alla portata di tutte le tasche. La formula "due lettini con ombrellone" va dai 50 euro di un giorno feriale in bassa stagione fino ai 120 euro di un festivo in alta stagione (dal 18 giugno al 4 settembre) per le aree spiaggia, terrazze e green beach. Il privè, ovviamente costa di più: si arriva fino a 190 euro se si affitta un gazebo con tanto di cabina.
I prezzi sono lievemente aumentati rispetto alla stagione scorsa, ma lo sono anche i servizi: la spiaggia è stata risistemata, inoltre l'area giochi per bambini e l'animazione sono stati implementati. *(v.v.)*

Anche se comprate una Fiat Duna Weekend dal color verdepisello i ganzi locali non vi correranno dietro

Opinioni

LOROSCOPO Ferdinando Ceschia

Quando l'ingresso di Giove fa scappare i Pesci

La primavera fa esplodere dentro voi la natura, peccato che nessuno poi se ne accorga

L'ingresso di Giove in Acquario fa solitamente fuggire i Pesci, insofferenti alle esalazioni asprigne delle sue estremità inferiori, cignosamente palmate, talora, quando la bella Leda solletica le sue beccanti pulsioni amorose. La primavera è stagione degli eccessi per l'esplodere festoso della natura. La vostra è esplosa da parecchio tempo, ma nessuna anima pia se n'è accorta.

PER LUI

I frutti preziosi del vostro discusso intelletto hanno sempre provocato rissosi scaricabarile, per stabilire a quale segno zodiacale appioppare i colorati minestroni della vostra sorte. L'unica volta che Venere vi ha definito conturbante, avete cominciato a vestire come un incantatore di serpenti e a suonare il piffero, nei luoghi meno adatti, ma soprattutto secondo scomposte sinfonie che la polizia ha classificato come scabrose e meritevoli di contenzione detentiva. Le variegate frequentazioni presso il carcere circondariale vi hanno pienamente convinto che fare concorrenza alla Zecca di Stato non fosse poi così difficile e impraticabile. Peccato che le banconote da 55,00 euro somigliassero troppo a un depliant pubblicitario del Mago Alexander in "Carramba che sorpresa!". La Luna e Saturno vorrebbero allinearsi, ma temono di sembrare Crik e Crok a Vallechiara e si sottraggono dal lasciarvi intuire alcunché. Dante Alighieri non è Sante Licheri (o Bicchieri come usate pronunciare voi) e non è diventato famoso per le sue sentenze a "Forum". La vostra è senz'altro una "Di vino commedia" di scadente fattura.

Il pianeta Giove e la Terra

PER LEI

Vi siete fatta prendere la mano dalla fretta, quando c'era bisogno di una intimità raccolta e serenamente giudiziosa. È pur vero che adesso, pagandola uno sproposito, siete l'unica a possedere una Fiat Duna Weekend dal color verdepisello innaturale con interni in moquette uzbeca e pupazzi Playmobil in pose audaci, ma bisogna tener conto che i ganzi locali non sembrano abboccare a cotanto esaltante splendore, neanche quando maltrattate il clacson a muggito. Non ci sono mai facili Eldorado, neppure tra i Camillini e l'impegno a ritrovare equilibrio dovrà guidarvi con più attenzione nei prossimi mesi. Giocare a tombola tutte le sere riempiendo le caselle con i fagioli secchi, magari non sarà stellare, ma può essere un riferimento propositivo di degna portata. Meglio non invocare la sincronicità acausale per affermare che non c'è differenza tra voi e Platinette. Lui è stato in "Fascia protetta" mentre voi vi montate la testa con poco, ascoltando la voce del cuore, anche se in modalità laringale (carpaccio o tartarre).

DIZIONARI BASTIAN CONTRARI

William Cisilino

Dal libro "Dizionari Bastian Contrari". Per info: william.cisilino@gmail.com

Concor ence. Leç de jungle aplicade al marcjât.

Mest r i. Cierts furlans a ritegnin di podê dâ lezions di lenghe furlane, cence vê mai viert un libri sul argoment, nome "parcè che lu fevelin". Che al sarès come se un al stimàs di jessi un grant professôr di biologjie dome pal sempliç fat di vivi.

Rispuindi. No si à mai capît parcè che fâlu cui gjenitôrs al è maleducât e fâlu cun chei altris e je cortesie.

BUTTIAMOLA IN RIMA

Gianni Stroili

Ristoratori, albergatori e commercianti
stavolta ostentano più sorrisi che pianti:
gli affari nel periodo pasquale
non son davvero andati male.
E c'è già chi vorrebbe lavorare sul sicuro
modificando un po' il calendario venturo:
dopo la Pasqua e il lunedì della Pasquetta
una Pasquettina al martedì sarebbe perfetta.

Processo alle istituzioni

Oltre la metà delle figure professionali sono di difficile reperimento

Impennata di dimissioni

Lavoratori in una officina meccanica

MERCATO DEL LAVORO. Nei primi mesi dell'anno moltissimi lavoratori hanno lasciato il proprio posto. Anche in Friuli si conferma un fenomeno sociale emerso con la pandemia

Rossano Cattivello

Nei primi tre mesi dell'anno le dimissioni volontarie di lavoratori dipendenti hanno fatto balzo del 45,6% rispetto alla media triennale. È il dato più eclatante che emerge dall'analisi periodica fatta dall'Osservatorio regionale sul mercato del lavoro appena presentato dalla Regione.

Da gennaio a marzo, così, ben 12.233 persone hanno deciso volontariamente di interrompere il proprio rapporto di lavoro. Un numero che può essere interpretato come un fenomeno sociale emerso proprio nel periodo pandemico, che ha portato numerosi friulani a 'cambiare vita'. La metà di loro ha tra 25 e 44 anni.

Tornando ai dati presentati dall'amministrazione regionale a Udine, emerge che, sempre nel primo trimestre, siano spirati 29.636 contratti a tempo determinato, in aumento dell'8,3% sempre rispetto alla media dal 2019 a oggi. La cessazione del rapporto di lavoro, poi, è avvenuta per il mancato superamento del periodo di prova in 1.507 (in aumento del 22,7%), mentre 2.447 lavoratori (dato cresciuto del 7,7%) sono stati licenziati per giustificato motivo oggettivo. Per un motivo soggettivo, invece, hanno perso il posto 167 persone (in aumenti del 3,7%), mentre nel trimestre preso in esame ha avuto un vero e proprio boom la corsa alla pensione: sono andati in quiescenza 626 lavoratori, in aumento addirittura del 159 per cento rispetto alla norma, quasi a fotografare una via di fuga per molti dal mondo del lavoro.

Altro elemento emerso dall'analisi dei dati dell'Osservatorio riguarda il *'mismatch'*, ovvero la difficoltà di far incontrare domanda e offerta di lavoro, che rimane alta. A confermarlo sono i dati estrapolati dalla banca dati Excelsior delle Camere di Commercio, che evidenziano come a oggi il 50,4% dei posti di lavoro fanno difficoltà a trovare un candidato. Il dato è più alto per alcune figure professionali, come quella degli operai e tecnici specializzata, che le aziende, in particolare l'industria, fanno molta difficoltà a reclutare.

I NUMERI

12.233

Numero di lavoratori dipendenti che tra gennaio e marzo ha presentato le proprie dimissioni dalla realtà in cui operava

+45,6%

L'aumento del numero di dimissioni volontarie registrato in Friuli-Venezia Giulia nel primo trimestre del 2022

+159%

Incremento, rispetto alla media triennale, del numero di persone che da inizio anno sono andate in pensione

Al momento Putin non ha motivo di fermare le armi, mentre gli ucraini sono disposti a lottare fino alla fine

Gabrio Piemonte

"La guerra non finirà presto"

GABRIO PIEMONTE. Il presidente del Fogolâr Furlan di Mosca e Kiev da 40 anni è testimone diretto della realtà dei due Paesi in guerra nemici

Valentina Viviani

Dagli ultimi anni dell'Unione sovietica al governo di Putin, passando per la difficile disgregazione, la nascita di un nuovo sistema economico e, ora, la guerra con l'Ucraina. **Gabrio Piemonte**, ingegnere friulano e titolare di un'azienda di progettazione e managment in edilizia, è stato testimone oculare della complessa evoluzione che la Russia e gli altri Paesi hanno subito negli ultimi 40 anni. Ha fondato ed è tuttora presidente del Fogolâr Furlan di Mosca e Kiev ed è quindi un osservatore attento e ravvicinato del conflitto perchè mantiene molti contatti in entrambi i Paesi.

Cosa ricorda del suo arrivo a Mosca nel 1983?

"Mi sono trovato davanti un Paese arretrato. I russi andavano nello spazio, ma la tecnologia non era diffusa nelle case. Dall'Italia e dall'Occdente non arrivavano notizie, se non negative. Con un'unica eccezione: tutti avevano una viscerale passione per il Festival di Sanremo, che veniva trasmesso anche in Russia. In tanti come regalo dall'Italia mi chiedevano la cassetta di Celentano, Drupi o Fiordaliso".

Ha mai incontrato di persona Vladimir Putin?

"Una volta mi è capitato. Era il 2008 e mi trovavo per una riunione a Sochi, dove Putin ha una delle residenze di vacanza. All'incontro ha partecipato anche il presidente russo. L'ho visto per poco tempo, ma in quell'occasione fu cordiale e alla mano".

Lei conosce sia la Russia sia l'Ucraina. Cosa pensa del conflitto?

"Sono rimasto allibito allo scoppio della guerra. In pratica, a combattersi c'è un unico popolo, con lievissime differenze linguistiche e culturali. Anche l'economia dei due Paesi è simile. Ci sono moltissimi ucraini che risiedono in Russia. Ho sempre osservato una piccola rivalità tra i due popoli, con gli ucraini che, per varie ragioni storiche, si sono sempre sentiti 'figli di un dio minore' rispetto ai russi. Ma si trattava di poco più che una questione di campanilismo perchè le analogie sono più numerose delle differenze. Di contro, i russi hanno sempre patito una sorta di complesso di accerchiamento verso il resto del mondo, con il risultato che hanno sempre cercato di espandere i propri confini anche aggredendo gli altri Stati".

Nella società civile, come si sta vivendo la crisi?

"Male, in entrambi i Paesi. Ovviamente in Ucraina la situazione è drammatica perchè si combatte, ma anche in Russia si avverte il peso di questa guerra fratricida. Molte famiglie sono miste e le posizioni sulla guerra, soprattutto dei più giovani, sono estremizzate perchè sono più sensibili alla propaganda. Eppure gli ucraini non sono messi all'angolo, ghettizzati come stiamo facendo in occidente con i russi".

E i friulani di Russia e Ucraina?

"Dall'Ucraina sono venuti via tutti, mentre dalla Russia no. Le sanzioni pesano poco e l'economia sta rallentando lentamente. Le aziende occidentali che hanno abbandonato il Paese in genere già ci pensavano. La presa di posizione sulla guerra quasi sempre è una facciata. C'è chi continua a lavorare, anche se gli investitori sono ovviamente più cauti e stanno a guardare l'evoluzione della situazione".

A due mesi dallo scoppio del conflitto, quale potrebbe essere la soluzione? Esistono leve che potrebbero far terminare il conflitto?

"Non vedo motivo per cui Putin debba cedere in questo momento. D'altro canto gli ucraini non sono intenzionati ad arrendersi e non temono certo di impugnare le armi per difendersi fino alla fine. Potrebbero essere gli Stati Uniti e la Nato invece a fare pressioni perchè Zelensky accetti di sedersi in prima persona al tavolo delle trattative.

Quello che penso io è che il conflitto si sedimenterà e potrà durare a lungo, ma non coinvolgerà l'intera Ucraina. Il problema potrebbero essere semmai altre mire russe".

A cosa si riferisce?

"A Putin per ora interessa il Donbass, vedremo cosa potrà succedere quando vorrà occupare anche Odessa, che è sicuramente tra i suoi obiettivi, così come altre aree, per esempio il corridoio di Kaliningrad, con il quale vorrebbe uno sbocco al Mar Baltico".

Serviranno almeno tremila volontari per garantire che tutto funzioni all'appuntamento friulano

Il cuore a Rimini la mente a Udine

ADUNATA NAZIONALE.
Dopo due anni di pausa torna nella città romagnola la manifestazione dell'Ana, ma le Penne nere friulane stanno lavorando sodo alla preparazione di quella che si terrà a Udine nel 2023

Alessandro Di Giusto

Il cuore è pronto per la 93esima adunata nazionale delle Penne nere che dal 5 maggio si svolgerà a Rimini-San Marino. Sarà la prima dopo la pausa forzata causata dalla pandemia, ma il pensiero dei friulani è concentrato sull'enorme lavoro necessario per organizzare l'adunata nazionale prevista nel 2023 a Udine dall'11 al 14 maggio. Sarà la quinta adunata nazionale nella capitale del Friuli dopo quelle del 1925, 1974, 1983 e 1996.

Dante Soravito De Franceschi, presidente della Sezione Ana di Udine, quando gli chiediamo se le penne nere friulane si siano già rimboccate le maniche risponde sorridendo che non le hanno mai tirate giù, anche perché il lavoro da fare è moltissimo. Quanto alla partecipazione all'appuntamento di Rimini i segnali raccolti sono frammentari. "Non ho dati a disposizione come avveniva in passato – spiega il presidente -. Ci sarà molta partecipazione, ma i friulani andranno a Rimini alla spicciolata".

Si fatica a tornare ai grandi eventi dopo due anni di pandemia?

"Un po' di timore rimane e le persone, specialmente chi ha una certa età, hanno un po' di timore nel recarsi dove ci sono assembramenti. Saremo a Rimini e saremo ben presenti, ma avverto un entusiasmo minore rispetto al passato.

Dante Soravito De Franceschi

Si tratta di una semplice sensazione che spero si riveli errata perché un'adunata è sempre un evento irripetibile, anche in termini di incontro tra persone che non si vedono da tempo. Ecco, Rimini spero sia l'adunata della rinascita: se ci chiudessimo in noi stessi la pandemia continuerebbe. In quell'occasione la Sezione bolognese-romagnola ci passerà la "Stecca" al termine dell'evento, vero e proprio passaggio di testimone nel segno della continuità. Sarà un momento molto significativo per noi perché sancirà l'inizio ufficiale del lavoro per l'adunata a Udine".

Vi siete già rimboccati le maniche in vista di Udine?

"Non le abbiamo mai tirate giù: abbiamo sempre lavorato, anche se la pandemia ha provocato un inevitabile rallentamento. Aspettiamo ora la commissione nazional,e che ci ha già fatto visita due volte, e che per ora è sempre rimasta soddisfatta. Siamo a buon punto e non ci dovrebbero essere problemi".

Anche voi patite per il progressivo invecchiamento degli iscritti?

"L'Ana vanta ancora 340mila associati. Certo quella dei volontari è una questione alla quale i vertici nazionali stanno dedicando attenzione. Nel caso della sezione Ana di Udine, scontiamo la mancata chiamata a causa del sisma. Mancano dunque i sessantenni, che pure dovrebbero essere tra gli associati capaci di darci il cambio. In compenso abbiamo una schiera di giovani cinquantenni, ma tra loro e i settantenni manca un'intera generazione e questo rappresenta un grosso problema".".

I problemi più ricorrenti nell'organizzare un'adunata nazionale?

"Sicuramente quelliv causati dalla burocrazia. E questo vale non solo per l'adunata, ma per tutte le attività che svolgiamo quotidianamente. Compiliamo carte su carte e tempi di attesa molto lunghi per poter avere una semplice autorizzazione che magari stravolge i nostri progetti alla fine pesa non poco".

Quanta gente sta già lavorando alla preparazione dell'adunata di Udine?

"Nella commissione che lavora da tempo all'organizzazione, presieduta da Franco Defend, operano trenta persone, ciascuna con le proprie specializzazioni. Alla fine, quando si svolge l'evento, coinvolti saranno all'incirca tremila volontari. Per lo meno questa è il numero di volontari che ci servono"

Sono numeri importanti. Riuscirete a trovarli tanti volontari?

"Stiamo lavorando molto sull'ospitalità diffusa. Anziché concentrare tutti a Udine, puntiamo a sparpagliare gli ospiti nel raggio di trenta chilometri, coinvolgendo le realtà locali che si tratti dei nostri Gruppi, delle

In Friuli hanno prestato servizio moltissimi alpini. Molti porteranno le famiglie per far conoscere questo territorio

Una adunata dell'Ana. Il Consiglio regionale ha appena approvato, a larga maggioranza, la giornata dedicata agli alpini, fissata il 20 maggio di ogni anno

associazioni o delle amministrazioni comunali, con lo scopo dichiarato di far conoscere Il Friuli. Tutti gli eventi di contorno organizzati sul territorio alleggeriranno il carico di lavoro a Udine. Conto comunque di non avere eccessivi problemi di disponibilità dei volontari. Ora l'adunata appare ancora lontana, ma come sempre avviene assisteremo a un crescendo e i volontari di certo non si tireranno indietro. Nel caso di Udine teniamo conto che moltissime penne nere hanno prestato servizio in Friuli e vorranno mostrare ai loro cari i luoghi della loro gioventù. Ecco è proprio questa la nostra speranza: vedere gli alpini assieme alle loro famiglie perché si tratta di una festa di popolo. Inoltre, far conoscere il nostro territorio e le sue peculiarità è molto importante: l'adunata in tal senso è uno strumento di promozione del territorio incredibile e per questo cerchiamo di coinvolgere tutti quanti. Un'adunata di successo rappresenta in tal senso un grande investimento per questa regione".

Dopo due anni di Covid e visto cosa accade in Ucraina, il messaggio lanciato a Rimini e il prossimo anno a Udine quale potrebbe essere?

"Tutti speriamo che nel 2023 la pandemia sia un ricordo e lo stesso vale per la guerra. A Rimini credo che il messaggio fondamentale sarà la richiesta a gran voce che torni la pace e che le armi tacciano immediatamente. Spero sia dunque un'adunata improntata alla pace".

ADUNATA ALPINI 2023

Costituita un'apposita società per gestire il grande evento del prossimo anno

La macchina per mettere a punto l'Adunata nazionale continua a lavorare senza sosta. Un passo importante è stato compiuto con la costituzione della società che, su mandato dell'Associazione nazionale alpini, organizzerà la manifestazione. Davanti al notaio Lovaria a Udine si sono riuniti il presidente di Servizi Ana, Silvano Spiller, e il presidente della Sezione Ana di Udine, Dante Soravito de Franceschi, che in qualità di soci hanno costituito la "Adunata Alpini 2023 Srl" (AA2023) che, come detto, avrà il compito di programmare e organizzare la 94esima adunata che si terrà dall'11 al 14 maggio dell'anno prossimo. A gestire la società un consiglio di amministrazione composto da tre consiglieri nazionali: **Carlo Macalli**, con funzioni di presidente, **Stefano Boemo** e **Carlo Balestra**. La Sezione di Udine è rappresentata da **Adriano Moretuzzo**, con funzioni di vicepresidente, e da **Emiliano Tulisso**.
Per raggiungere gli obiettivi previsti la AA2023 si avvarrà della fattiva collaborazione della Commissione creata ancora tre anni fa in seno alla Sezione e che ha cominciato da tempo a lavorare per preparare l'evento. Le attività da portare avanti sono diverse e impegnative (reperimento e allestimento campi di accoglienza, viabilità, sicurezza) perché anche se il cliché dell'Adunata è oramai collaudato da anni bisogna comunque sempre adattarlo alle esigenze e alle specificità della città che di volta in volta la ospita.
Dopo la firma dell'atto costitutivo i soci e il neo-consiglio di amministrazione hanno incontrato, nella sede del Gruppo Udine Sud, alcuni componenti di questa commissione operativa dove, dopo le presentazioni di rito, sono stati messi al corrente sullo stato di avanzamento dei preparativi e sulle idee che si vorrebbe mettere in cantiere. Il presidente Macalli si è congratulato per il lavoro fin qui svolto e ha comunicato che la nuova società inizierà a prendere per mano tutta l'organizzazione entro la fine di maggio, non appena sarà terminata l'impegnativa Adunata a Rimini-San Marino.

Il consiglio di amministrazione al completo con il presidente della Sezione Ana di Udine

Il terzo incomodo è rappresentato da un'azienda vicentina che ha acquistato l'area destinata a Silva Srl

Il progetto della Kronospan 'perde' terreno

SAN VITO AL TAGLIAMENTO. La superficie individuata nel provvedimento regionale, dove avrebbe dovuto essere costruito l'impianto di pretrattamento dei rifiuti legnosi, in effetti non appartiene alla multinazionale austriaca

Alessandro Di Giusto

I terreni nella zona industriale Ponte Rosso a San Vito al Tagliamento dove avrebbero dovuto sorgere gli impianti della Silva Srl, azienda controllata dalla Kronospan, sono stati acquistati dalla società Fileo Costruzioni Srl di Vicenza.

Di fatto questa novità conferma che non tutti i terreni necessari per realizzare il progetto di ampliamento e costruzione di una nuova fabbrica per la produzione di pannelli da legno riciclato, alimentato da un nuovo termovalorizzatore, erano già a disposizione del Consorzio che poi avrebbe dovuto a sua volta cederli alle aziende interessate per la realizzazione dei nuovi impianti. Ciò creerà non pochi problemi alla Kronospan e rischia di bloccare il progetto per la costruzione della nuova linea di produzione di pannelli di fibra in legno Mdf, di capacità superiore alle 50 mila tonnellate annue voluto dalla multinazionale austriaca e oggetto di un Paur (Provvedimento autorizzatorio unico regionale) datato 2013 sotto l'allora Giunta Serracchiani e rinnovato qualche anno dopo dalla Giunta Fedriga. La Silva Srl, infatti, oltre a ricevere le 650 mila tonnellate annue di rifiuti legnosi, doveva occuparsi del loro trattamento depurandoli e preparando il cippato da inviare al nuovo termovalorizzatore da 38 Mw (alimentato anche a gas metano)tramite un apposito condotto, contando sul fatto che i terreni dei due impianti sarebbero stati adiacenti.

La comunicazione al Consorzio dell'avvenuto acquisto dei terreni è stata data il 19 aprile scorso (avevamo in tal senso pubblicato a inizio aprile la notizia di un possibile acqusito, nell'ambito di un approfondimento dedicato alla vicenda) che però era basata su semplici voci di corridoio) e la società vicentina ha già fatto richiesta di essere consorziata, mentre le comunicazioni ufficiali al Comune sono state inviate qualche giorno dopo. Il problema è sostanziale, ma secondo alcuni osservatori, anche formale perché, in base a quanto dichiarato nei documenti presentati in Regione, i proponenti pare avessero sottoscritto la domanda dichiarando la proprietà di parte delle aree e la disponibilità (mediante, si legge, contratto preliminare di compravendita) di altre aree. Parte di queste aree, invece, risultano ora di proprietà di altri soggetti oltre che del demanio dello Stato.

CINQUE ETTARI CONTESI

Questa novità, per altro, sembra dare maggior forza alle obiezioni avanzate da tempo dal Comitato Abc che si batte contro l'ampliamento dell'impianto lamentando gravi ricadute in termini ambientali.

Si parla di un'area di 5 ettari di superfice, ricompresa nel progetto di Silva-Kronospan, ma mai stata nella disponibilità del colosso austriaco. Secondo fonti attendibili i legali della società veneta pare si sia già mosso nei confronti della Regione per richiedere l'annullamento della domanda presentata da Silva Srl, in quanto il suo progetto non potrà certo essere realizzato sulla proprietà altrui sulla quale, per altro, è già in corso un progetto industriale da parte del proprietario stesso.

Resta anche da comprendere quale sarà l'atteggiamento del Consorzio Ponte Rosso, perché in teoria è il Consorzio che procede all'acquisto dei terreni (anche mediante esproprio) per poi cederli all'azienda intenzionata ad insediarsi. Parrebbe a questo punto improbabile o capace di scatenare una battaglia legale senza fine l'ipotesi di procedere all'esproprio dell'area già acquistata dai vicentini (pare a prezzo piuttosto elevato) per poi cedere la proprietà alla Silva.

Territorio

MORTEGLIANO

Sfida a colpi di fette di salame

Un salame friulano

Dopo la pausa forzata a causa della pandemia, anche a Mortegliano torna una delle sfide gastronomiche più tradizionali: la gara del salame classico friulano. Giunta alla quinta edizione e organizzata dalla Pro Loco di Mortegliano, Lavariano e Chiasiellis presieduta da **Gianpaolo Vigolo**, si tiene domenica 1° maggio dal pomeriggio a sera inoltrata. Infatti, la giuria di esperti sarà impegnata nella valutazione dei campioni di salami partecipanti, fase che si concluderà con la premiazione dei vincitori e la degustazione libera delle fette rimaste. Il luogo è quello consueto: la trattoria "Da Nando", nella cui foresteria **Ivan Uanetto** e il suo staff hanno organizzato anche una cena conclusiva (su prenotazione).

UDINE

Da studenti del Sello a creativi pubblicitari

Sono gli studenti del Liceo Artistico "Sello" gli autori delle illustrazioni della nuova campagna di comunicazione di Chiurlo, multiutility friulana tra le più importanti realtà del panorama energetico del Nord Italia, con 120 anni di storia e oltre 250 collaboratori in 4 sedi operative. Gli studenti sono stati coinvolti in un concorso di idee focalizzato sul concept "Dal 1901 l'energia della tua gente", a testimoniare il forte radicamento di Chiurlo sul territorio e il legame con le persone che lo abitano. In un'ottica di valorizzazione proprio di questo legame così profondo, gli studenti del Sello sono stati invitati a elaborare delle illustrazioni capaci di raffigurare, in modo creativo e con interpretazione personale, i principali elementi paesaggistici-architettonici e di riconoscibilità di tre Comuni nei quali l'azienda è presente, con interventi di particolare rilievo che le hanno permesso di diventare un punto di riferimento, un partner sicuro, capace di dare una risposta affidabile ai bisogni energetici di cittadini, imprese ed istituzioni: Majano del Friuli, Reana del Rojale e Ronchi dei Legionari.

L'illustrazione dedicata a Ronchi dei Legionari

La giuria ha selezionato, tra gli oltre 90 progetti presentati, quelli di **Aurora Maiurano** per Majano, **Lorenzo Corubolo** per Reana del Rojale e **Malika Pontoni** per Ronchi dei Legionari. I tre vincitori saranno protagonisti, con la propria illustrazione, della nuova campagna di comunicazione di Chiurlo, che verrà veicolata sui media locali.

CASSACCO

Rubano borsa ai cinesi: condannati

Sei anni di carcere per una borsa da 40 euro. Il Tribunale di Udine ha inflitto tre anni di reclusione ciascuno a una coppia di nomadi, una donna di 22 anni residente a Majano e un uomo di 21 anni residente a Bertiolo, riconosciuti colpevoli di rapina impropria nei confronti di un negozio gestito da cinesi. L'accusa aveva chiesto 5 anni di carcere ciascuno. Tutto è accaduto nel settembre del 2018 nel Centro commerciale Alpe Adria di Cassacco. La donna ha preso la borsa dagli espositori e se ne stava andando, quando la moglie del commerciante l'ha vista dal bar di fronte, l'ha fermata e ha recuperato la refurtiva. Il condannato, invece, ha colpito con un pugno in bocca il figlio della cinese, intervenuto in aiuto difesa della madre.
"In realtà - spiega il difensore del 21enne, l'avvocato **Paolo Pastre** di Treviso - il ragazzo cinese ha spinto il mio assistito, facendolo cadere, quando la borsa era già stata recuperata. Poi si è avventato nuovamente contro di lui e solo a quel punto è stato sferrato il pugno, per legittima difesa". Scontato il ricorso in appello. (*h.l.*)

Il centro commerciale di Cassacco

LIGNANO

Premio ospitalità a una ragazza ucraina

L'Associazione italiana ricettività e accoglienza (Aira) si è riunita in assemblea a Lignano Riviera, proponendo la prima edizione del Gran Premio Aira "Il miglior studente futuro impiegato al ricevimento alberghiero", che ha visto la partecipazione di diciassette studenti degli istituti alberghieri di Pinerolo, Cuneo, Assisi, Spoleto, Sant'Antioco, Pula, Recoaro, Jesolo e ovviamente Udine. La vincitrice è risultata **Yuliia Halka**, della scuola alberghiera di Jesolo: nata in Ucraina, Yuliia vive in Italia da quattro anni, parla perfettamente italiano, russo, polacco, tedesco e inglese. La sua intenzione dopo il diploma è quella di proseguire gli studi all'università.

La vincitrice Yuliia Halka

La rappresentante dei donatori, Nella Toneatto, è già arrivata a 117 donazioni anche se ha iniziato a 30 anni

La forza delle donne

BERTIOLO. Quest'anno la sezione dell'Afds (a trazione femminile) compie 60 anni e per 'festeggiare' ospiterà l'autoemoteca una volta in più

Daniele Paroni

Il dono del sangue con Bertiolo, Virco e Sterpo, è un binomio che risale al 1962, anche se inizialmente di questa sezione faceva parte anche la comunità della frazione di Pozzecco, staccatasi dieci anni dopo. È un gruppo che negli anni ha saputo consolidarsi per numero di donazioni e per numero di donatori. Attualmente la presidente è **Chiara Saccomano**, mentre la vice presidenza è in capo a **Giovanna Grosso**, mentre **Nella Toneatto** è la rappresentante dei donatori, da oramai otto anni. Il direttivo doveva essere rinnovato l'anno scorso, ma a causa del Covid c'è stata una proroga e il rinnovo potrebbe avvenire a settembre. È un direttivo che emerge per numero di donne che al momento sono cinque. A parlare è proprio Nella Toneatto che ha effettuato ad oggi 117 donazioni nonostante abbia iniziato a donare a 30 anni. Trentasette donazioni fa è stata premiata con la goccia d'oro.

"Gli iscritti alla nostra sezione sono 267, il numero di accessi al trasfusionale sfiorano quota 190 – racconta Toneatto - l'attività che svolge la sezione è molto sbilanciata sulle scuole, d'estate diamo spazio alle gite come alla sede dei vigili del fuoco di Udine o a parchi come Miramare. Non manchiamo quando in occasione dei 18 anni dei nostri ragazzi, come in altre realtà, c'è il dono della Costituzione e noi omaggiamo i giovani con dei gadget".

Il direttivo della sezione di Bertiolo, Virco e Sterpo

L'Afds è presente con il suo gazebo alla Festa del vino assieme alle altre associazioni, unitamente ad Admo e Ado.

Anche il marito di Nella, Renato Turco che ha compiuto 72 anni e quindi non può più donare, ha centrato l'obiettivo delle ottanta donazioni. L'autoemoteca di solito arriva tre volte all'anno dinanzi all'auditorium e nel 2022 farà una tappa in più: dopo quelle di febbraio e di aprile, tornerà a luglio e novembre.

"Quest'anno si celebrano i 60 anni di fondazione della sezione - racconta Nella - sperando che la pandemia ci abbandoni e ci lasci organizzare la festa con la messa e un convivio con tutte le sezioni del territorio".

"Bisogna donare perché si possono salvare vite umane - racconta sempre Nella - sai di donare ma non sai a chi va la tua sacca, ed è una cosa giusta, con il sangue si salvano vite senza alcuna discriminazione. Vuol dire che sei in buona salute e ti trovi anche in comunità con altre persone".

Giovani donatori durante una tappa dell'autoemoteca a Bertiolo

EURONEWS INFORMA [BIBIONE]

Via Venudo, 45
33028 – San Michele al Tagliamento (VE)
Tel. +39 0431 521429
E-mail:info@careuropa.org
www.careuropa.org

L'ottica conveniente

Vasta scelta con tutti i migliori marchi
Occhiali di qualità dalla fabbrica al negozio
Punto vendita: Via Nazionale 45, Palazzolo della Stella
Laboratorio: Driolassa di Teor (Ud)
tel. 0431 589692
www.otticabattistutta.it
Chiuso il martedì

POVOLETTO

Energia da biomassa a Marsure di Sotto

Gli assessori Mara Tarnold e Lisa Rossi assieme al sindaco Giuliano Castenetto, ass. -patrimonio

In un momento di crisi energetica come quello che stiamo vivendo, la scelta dell'Amministrazione comunale di Povoletto di passare dalla fonte fossile gasolio a una rinnovabile come la biomassa legnosa per il suo impianto di teleriscaldamento nella frazione Marsure di Sotto, fa emergere in modo netto tutti i vantaggi: 80% di riduzione delle emissioni di anidride carbonica, aumento di sette volte il numero di ore di lavoro generate in loco per soddisfare il fabbisogno energetico annuale e tutela dei contribuenti dai possibili aumenti dei costi energetici innescati da crisi internazionali come quella attualmente in atto.
L'intervento si attua attraverso una finanza di progetto di 650mila euro realizzata da una ditta del settore con la supervisione dell'Agenzia per l'energia del Friuli-Venezia Giulia per la valutazione della proposta e la verifica della fattibilità tecnico economica. L'efficientamento energetico coinvolge gli impianti a servizio degli edifici comunali e della rete di illuminazione pubblica. Attivo dal primo aprile 2022, il partenariato avrà una durata di 15 anni.

SPILIMBERGO

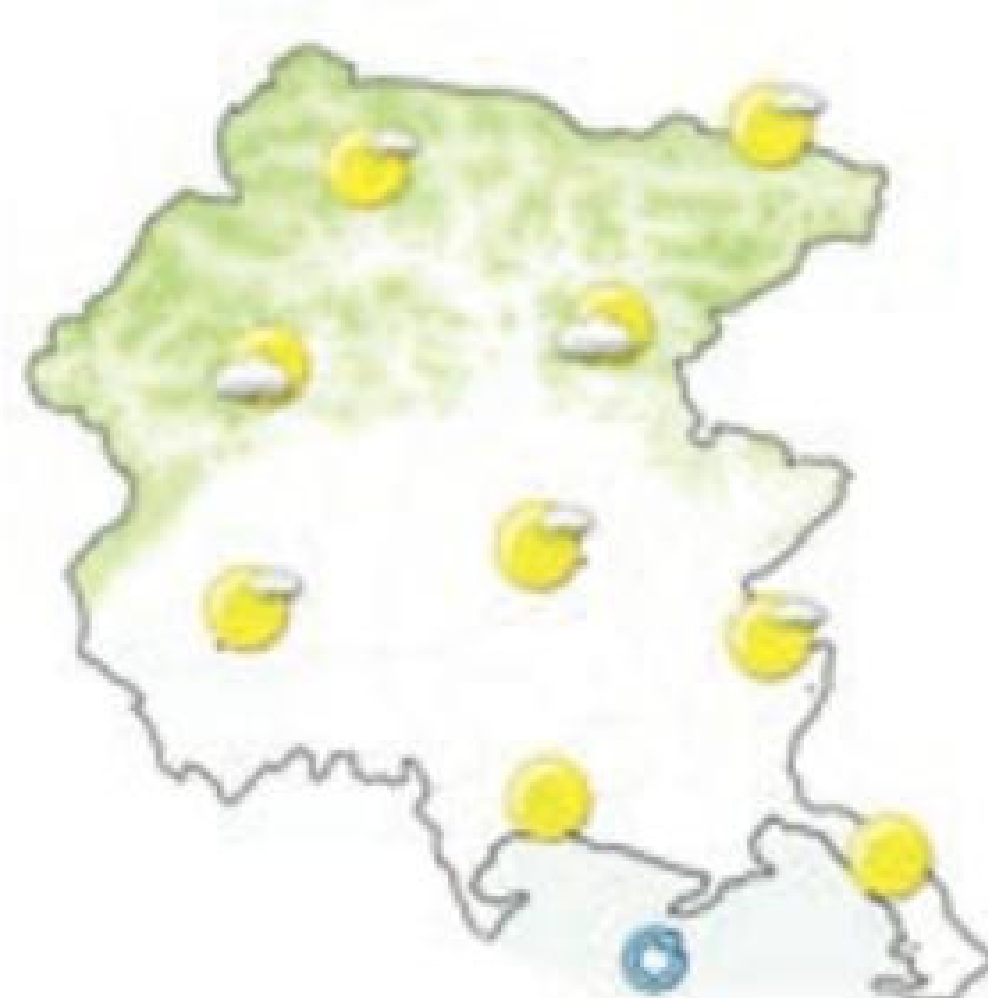
Francobollo per 100 anni di mosaici

In occasione dei cento anni della Scuola Mosaicisti del Friuli il Ministero dello Sviluppo Economico attraverso Poste Italiane ha emesso un francobollo commemorativo. "Questo francobollo - ha detto il presidente **Stefano Lovison** - onora la scuola e la sua storia. La nostra scuola venne istituita per dare competenze professionali a giovani friulani. Oggi continua a preparare uomini e donne nell'arte del mosaico: sono allievi che provengono da tutto il mondo, il sapere che apprendono è quello dei nostri avi che partendo dal Friuli occidentale hanno reso famosa l'arte del mosaico nel mondo. A questo 'sapere' fa riferimento anche il francobollo, inserito proprio nella serie filatelica le Eccellenze del sapere".

La prima timbratura del francobollo, da sinistra il presidente Stefano Lovison, Daniele Antonio Rinciari direttore della filiale di Pordenone di Poiste Italiane e il direttore della Scuola Gian Piero Brovedani

METEO WEEKEND

ARPA FVG METEO

VENERDÌ 29 MARZO

SABATO 30 MARZO

DOMENICA 1 MAGGIO

DAL 1964
Direttore Sanitario Dott. Marco Maranzano

Pandemia e solitudine hanno aumentato le difficoltà dei ragazzi: anche a loro il Sistema sanitario deve dare risposte

Simona Liguori, consigliera dei Cittadini

Giovani in salute, cantiere per le nuove generazioni

A UDINE PARTITO un confronto attivo rivolto agli studenti, grazie ai portatori d'interesse, ai medici e agli esperti

Giovani in Salute. Riflessioni e proposte in tema di prevenzione, stili di vita e rapporto con il servizio sanitario del Friuli Venezia Giulia è il titolo della tavola rotonda che ha aperto ufficialmente un 'cantiere' dedicato agli studenti universitari.

Organizzato dal gruppo regionale dei Cittadini, vede la partecipazione dei rappresentanti del Consiglio degli Studenti dell'Ateneo di Udine e degli Ordini professionali provinciali dei Medici e regionali delle Professioni Infermieristiche e degli Psicologi.

Obiettivi? Promuovere la salute e il benessere psicofisico tra i giovani universitari del Fvg, attivando processi di conoscenza finalizzati all'adozione di comportamenti salutari; migliorare il livello di qualità di vita attuale e futura mediante scelte consapevoli e coerenti legate alle 'competenze per la vita'; disincentivare abitudini ritenute erroneamente non pericolose quali l'abuso di alcol, l'assunzione di droghe e psicostimolanti, la scarsa attenzione a malattie sessualmente trasmissibili; contrastare l'asia e la depressione post-pandemia.

Raffaella Bombi (Università di Udine) e **Carmelo Macauda** (Ceformed) hanno ricordato il progetto 'Comunicare la salute ai giovani' sviluppato nel triennio 2014 - 2016 da Comune di Udine, Università e Ceformed. Un'iniziativa che ha messo in comunicazione ragazzi tra i 19 e i 21 anni e i giovani medici sul tema della salute e del benessere psicofisico.

Gli psicologi **Pasquale Fiorente** e **Agustina Zaka**, dell'associazione Istrice, che si occupa della presa in carico dell'uomo che agisce con violenza nelle relazioni intime, hanno sottolineato l'importanza di "sviluppare azioni virtuose contaminando il territorio, creando una rete iniziando dal dialogo con i giovani, che possono avere un ruolo attivo accanto ai professionisti formati".

Riccardo Ferrarese, presidente del Consiglio degli studenti Uniud, e **Gabriele Facchin,** medico specializzando e membro del Cda del Consiglio degli studenti Uniud, hanno affrontato il tema del supporto psicologico all'interno dell'università e messo in cantiere una serie di proposte e idee a tutela della salute degli studenti. Presenti per il Consiglio degli studenti di Uniud anche **Doriana Armenise** - che ha suggerito la realizzazione, in collaborazione con Ardiss, di opuscoli che informino gli studenti non residenti della possibilità di chiedere l'assistenza sanitaria in regione - e **Alice Chiaruttini**, presidente dell'associazione studentesca universitaria Iris, che affronta i temi dell'orientamento sessuale e dell'identità di genere.

Riccardo Colloca, medico di medicina generale e rappresentante sindacale, ha sottolineato come l'attività odierna del medico di famiglia necessiti di più tempo da dedicare ai pazienti e di come sia urgente intervenire sulla professione, consentendo anche la necessaria integrazione tra figure professionali sul territorio.

Territorio è stata la parola chiave dell'intervento di **Gianluigi Tiberio**, presidente dell'Ordine dei Medici della provincia di Udine.

"La società di oggi porta i ragazzi ad andare verso scelte non corrette", ha ricordato Tiberio. "Noi potremmo fare tantissimo come medicina di iniziativa per i giovani assistiti e lavorare insieme ad altri professionisti della sanità ci permetterebbe di dare risposte puntuali. Per fare questo bisogna investire sulla Medicina Generale, che oggi è ancora una cenerentola, e sui medici, troppo impegnati nella burocrazia".

Una delle prime necessità è quella di ampliare il più possibile la platea dei giovani proattivi nel prendersi cura di sé stessi

Territorio è la parola chiave

"La pandemia ha dato l'opportunità di parlare di bisogni psicologici e questo ha consentito la messa a disposizione di risorse da parte delle istituzioni: gli studenti delle scuole superiori avranno la possibilità di accedere a percorsi psicologici a prezzo calmierato", ha ricordato **Debora Furlan**, rappresentante dell'Ordine degli Psicologi Fvg. "Esiste un'interlocuzione con la Regione sullo psicologo di comunità, per avvicinare questa figura al cittadino".

"Non riusciamo a parlare con i giovani perché non c'è abbastanza tempo, ma siamo noi che dobbiamo andare

verso di loro, anche tramite la collaborazione con gli altri professionisti", ha sottolineato Luciano Clarizia, presidente coordinamento regionale degli ordini degli infermieri del Fvg. "Bisogna coinvolgere gli ordini, dotare le scuole dell'infermiere scolastico, puntare sulla formazione e impedire la fuga degli infermieri".

Saper ascoltare e cogliere le scelte fatte dai giovani riguardo la cura della propria salute e i rispettivi stili di vita - ha spiegato la consigliere regionale Simona Liguori - deve rappresentare un impegno concreto della Regione, chiamata a erogare prestazioni sanitarie in termini di assistenza, ricerca e informazione con sempre maggiore impegno vista la difficile situazione generale maturata a causa dell'emergenza Covid. Abbiamo raccolto proposte e riflessioni che porteremo all'attenzione del Consiglio regionale, mantenendo attiva la rete di conoscenze che oggi si è proficuamente confrontata per cercare di dare risposte concrete alle esigenze manifestate direttamente dai giovani intervenuti".

Alla tavola rotonda seguiranno incontri sul territorio. "Una delle prime necessità è quella di ampliare il più possibile la platea dei giovani proattivi nel prendersi cura della propria salute".

Rubrica a cura della sezione friulana della Lega italiana per la lotta contro i tumori

PREVENIRE È VIVERE

Eva Pascoli*

Rielaboriamo i traumi del passato

Emdr è l'acronimo di *Eye Movement Desensitization and Reprocessing*, che significa desensibilizzazione e rielaborazione attraverso i movimenti oculari. L'approccio nasce negli Anni '90 grazie alla ricercatrice americana Francine Shapiro. Oggi è inserito nelle linee guida dell'Oms per la gestione delle condizioni correlate allo stress e indicato nella cura dei traumi.

Nel nostro corpo esiste un meccanismo innato di auto-guarigione. Se ci facciamo un piccolo taglio, si attiva la risposta che permette di cicatrizzarlo; se la ferita è più ampia, sarà necessario suturarla, ma la cicatrizzazione si attiverà comunque.

Un meccanismo simile opera nel nostro cervello con le esperienze negative. Ma, se sono troppo stressanti o traumatiche, il processo si blocca. Ricordi o eventi che non abbiamo elaborato ci spingono a risposte inadeguate nel presente. In questo senso, il credere di non valere o il sentirsi in pericolo sono il sintomo dell'esperienza non 'assimilata'. All'interno di un percorso e di una buona alleanza tra terapeuta e paziente, il lavoro con l'Emdr permette di riattivare questo meccanismo, facilitando la connessione con emozioni, sensazioni e immagini che fanno parte del vissuto. I ricordi sono riorganizzati nella memoria in un modo funzionale, così da non causare più disturbo o sofferenza. Non si cambia ciò che è accaduto, ma è possibile guardarlo in modo diverso, trasformando un evento negativo in un cambiamento personale positivo, scoprendo la nostra capacità di fronteggiare eventi anche molto critici.

In psiconcologia, l'Emdr può essere utilizzato per integrare l'esperienza della malattia nel proprio contesto di vita, coniando nuove parole, per dare un nome che faccia meno paura all'esperienza e poter pensare che, per quanto difficile e complessa, ha contribuito a formare la persona che siamo oggi.

*Psico-oncologa del Dipartimento di Oncologia AsuFc

Family salute

Le malattie oncologiche causano circa 500 morti al giorno in Italia. Ma stile di vita, screening e trattamenti permettono una maggiore sopravvivenza

Rubrica a cura del Direttore della clinica Tirelli Medical Group di Pordenone

UNA MELA AL GIORNO...

Umberto Tirelli

I tumori... dopo il Covid

LA PANDEMIA ci obbliga a ripensare prevenzione e trattamento del cancro

Dopo la 'sbornia' mediatica, per molti versi anche legittima, della pandemia da Sars-Cov2 che, peraltro, non è finita, riparliamo delle malattie oncologiche che statisticamente hanno maggiore mortalità rispetto al Covid. Mentre i tumori - circa mille nuovi casi al giorno in Italia - possono richiedere molti anni prima di arrivare a una conclusione eventualmente sfavorevole (500 morti al giorno con un'età media di circa 70 anni), l'infezione da Coronavirus provoca il decesso 'solo' nello 0,3-0,4% di quanti vengono infettati, ma l'esito mortale arriva in poco tempo.

Complessivamente, comunque, 150 mila morti di Covid si sono verificati in due anni, contro i 360 mila decessi da tumori nello stesso periodo.

Il cancro del polmone, della prostata, del colon-retto, dello stomaco e del fegato sono i tipi più comuni in Italia fra gli uomini, mentre tra le donne prevalgono il cancro alla mammella, al colon-retto, al polmone, al collo dell'utero e alla tiroide. Dopo la pandemia, che ha causato ritardi nella prevenzione e nella diagnosi precoce, ma anche negli interventi e nelle terapie, ci aspettiamo un incremento dei tumori

e della loro mortalità. In tutto il mondo l'abuso del tabacco è il singolo fattore di rischio evitabile per la mortalità per cancro e uccide circa 6 milioni di persone ogni anno.

La modifica della dieta è un altro approccio importante: esiste, infatti, un legame tra sovrappeso/obesità e molti tipi di cancro come mammella, colon-retto, esofago, endometrio e rene. L'abuso di alcool è un altro fattore di rischio per molti tipi di cancro. Anche le infezioni, come epatite B e papilloma virus umano, sono responsabili fino al 25% dei casi di cancro nei Paesi a basso/medio reddito. Per questi due tumori virali esistono vaccini che sono potenzialmente in grado di eliminarli, oltre che terapie molto efficaci contro l'epatite C e l'Hiv che eliminano i tumori a loro associati.

I trattamenti oncologici sono molto migliorati e hanno permesso un'aumentata sopravvivenza: a 5 anni nelle donne raggiunge il 63% che è migliore rispetto a quella degli uomini (54%). I cinque tumori che fanno registrare in Italia le percentuali più alte di sopravvivenza sono quelli della tiroide (93%), prostata (91%), testicolo (91%), mammella (87%) e melanoma (87%).

La fondazione Aiom - Associazione Italiana di Oncologia Medica ha per la prima volta sostenuto l'iniziativa sul diritto al cosiddetto oblio oncologico cosicché le persone guarite dal cancro possano essere libere di guardare al futuro senza convivere con l'ombra della malattia con le discriminazioni nell'accesso a servizi come mutui, assicurazioni sulla vita, ma anche nel lavoro o nell'adozione di un figlio.

Nell'ambito della terapia, va ricordato che i tumori si verificano quando si accumulano un certo numero di alterazioni del Dna. Si calcola che circa la metà dei tumori si verifichino per caso, mentre per l'altra metà si tratta di cancro 'prevenibile', perché indotto o favorito da comportamenti e stimoli esterni: fumo, eccesso di alcol, obesità, inattività ed eccesso di radiazioni.

Alcune mutazioni genetiche possono essere ereditate, anche se sono la minoranza, e aumentano la propensione verso certi tipi di tumore, come nel caso del carcinoma della mammella e dell'ovaio.

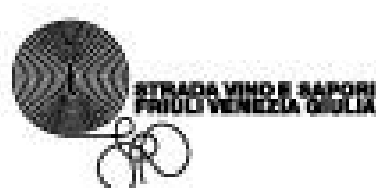
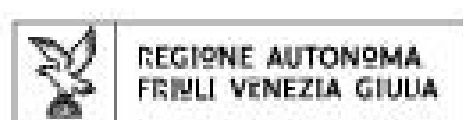
Se individuate precocemente, queste alterazioni possono portare a indagini molto più precoci ed efficaci. Ogni tumore, comunque, è diverso per cui, nella maggioranza dei casi, sarebbe indispensabile conoscere le alterazioni genetiche che lo caratterizzano per scegliere il potenziale approccio terapeutico e farmacologico.

Nella clinica Tirelli Medical di Pordenone abbiamo sottoposto quasi 200 pazienti alla valutazione sul tessuto tumorale delle alterazioni genetiche che potevano portare, ed effettivamente hanno portato in molti casi, a un trattamento personalizzato avendo visto quali erano le alterazioni genetiche presenti nelle cellule tumorali e quali i farmaci, soprattutto biologici, che potevano essere utilizzati attraverso un test, Oncofocus, eseguito a Cambridge (Londra), senza ovviamente che il paziente si debba spostare.

www.umbertotirelli.it

74ª SAGRA del VINO

22 aprile · 2 maggio 2022
CASARSA della DELIZIA

LUNA PARK · TEATRO DI STRADA
MERCATINI ED ESPOSIZIONI
CHIOSCHI ENOGASTRONOMICI
LUOGHI DELLA MEMORIA PASOLINIANA
ARTE · CULTURA

Un momento di confronto tra pazienti ed esperti, con focus su Covid, scuola e patente

Uno studio sulle cause della celiachia

AL BURLO finanziato un progetto sul ruolo dell'epigenetica nell'insorgenza della più diffusa forma d'intolleranza permanente al glutine

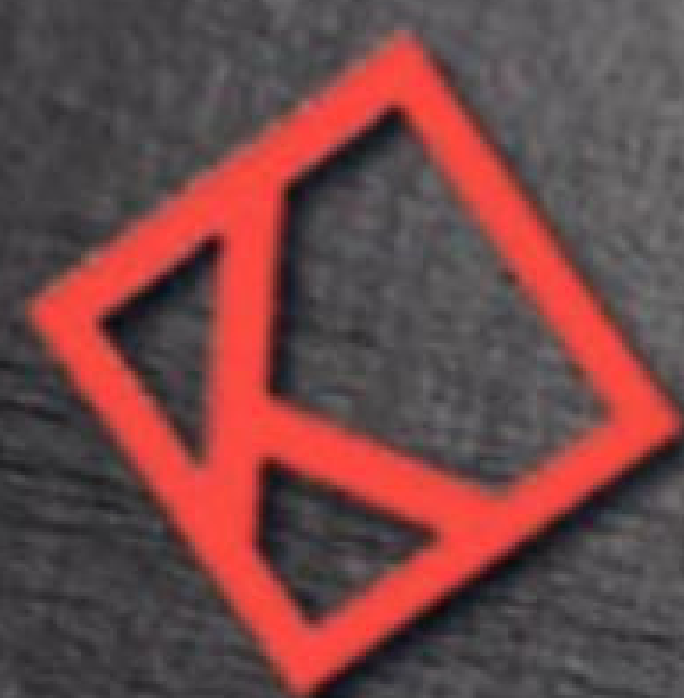
La celiachia, malattia autoimmune che colpisce l'1% della popolazione, si manifesta con un'infiammazione dell'intestino provocata dall'ingestione di glutine in soggetti predisposti geneticamente. Ma il corredo genetico spiega solo in parte l'ereditarietà della celiachia che resta ancora poco compresa.

L'epigenetica, ovvero l'insieme di modifiche e cambiamenti trasmissibili, in grado di variare il fenotipo di un individuo senza alterarne il genotipo, potrebbe aiutare a individuare nuovi geni coinvolti nella patogenesi della celiachia, migliorandone la diagnosi.

Questo è lo scopo del progetto in atto all'Irccs materno infantile Burlo Garofolo di Trieste, finanziato con 147.000 euro dall'Associazione Italiana di Celiachia. "L'epitelio intestinale – spiega la ricercatrice **Luigina De Leo**, responsabile del progetto – rappresenta la barriera tra intestino e ambiente. È proprio a questo livello che potrebbero verificarsi delle modificazioni epigenetiche coinvolte nello sviluppo della celiachia. Con questo studio prevediamo di arruolare soggetti con celiachia e soggetti sani di controllo".

"Dalle biopsie dei partecipanti separeremo le cellule epiteliali intestinali e genereremo organoidi, ovvero modelli cellulari tridimensionali, che verranno utilizzati per studiare le vie di attivazione infiammatoria glutine-dipendenti e per individuare nuovi marcatori prognostici. Inoltre, verificheremo se le caratteristiche epigenetiche del paziente siano mantenute o meno nell'organoide intestinale che verrà utilizzato anche come modello per studi funzionali".

"Quello che ci aspettiamo – prosegue De Leo – è di identificare profili epigenetici specifici in grado di riconoscere la celiachia in tutte le sue forme di manifestazione clinica. Modificazioni epigenetiche specifiche potrebbero essere trasferite nella pratica clinica e offrire una nuova procedura diagnostica per riconoscere correttamente la malattia celiaca. Inoltre, con l'utilizzo del modello organoide, si potrebbero individuare delle alterazioni utilizzabili in futuro come marcatori prognostici della celiachia".

Da sinistra Pio Adamo D'Adamo, Luigina De Leo, Fabiana Ziberna e Matteo Bramuzzo

E' fondamentale pensare al 'dopo', garantendo alle pazienti le migliori tecnologie, finora impiegate solo nella ricerca e nello sport

La riabilitazione oncologica è personalizzata

AL CRO DI AVIANO si applica un protocollo di analisi del movimento della spalla pensato per le donne operate al seno

La sopravvivenza, per molti tipi di neoplasie, come quella mammaria, oggi raggiunge livelli una volta impensabili, ed è quindi fondamentale iniziare a focalizzarsi anche sul dopo, ovvero sul percorso riabilitativo, garantendo ai pazienti quanto le più moderne tecnologie possono offrire.

All'unità operativa di **Medicina del dolore clinica e sperimentale dell'Irccs Cro di Aviano**, diretta dal dottor **Luca Miceli**, dove è incardinata anche l'attività di fisioterapia dell'istituto, è partito un progetto di riabilitazione personalizzata nell'ambito del tumore al seno, in particolare nel recupero della funzionalità della spalla dopo l'intervento chirurgico.

"Alle donne operate viene fornito uno specifico profilo osteoarticolare e muscolare, una sorta di fascicolo personale riabilitativo, che potrà essere un valido strumento per organizzare e soprattutto rivalutare periodicamente il percorso di recupero delle funzionalità", spiega il dottor Miceli.

"Il progetto unisce più condizioni concomitanti: la disponibilità di attrezzature dedicate per l'analisi cinematica del movimento (sensori inerziali, telecamere opto cinetiche, elettromiografia di superficie) acquisite grazie a una precedente ricerca coordinata dall'ematologa

La fisioterapista Giulia Bongiorno e, in alto, il dottor Luca Miceli

del Cro **Maria Grazia Michieli**; la possibilità di trattare il dolore, che spesso limita l'articolarità della spalla, con tecnologie all'avanguardia, come radiofrequenza pulsata e blocchi nervosi periferici, ma, soprattutto, la dedizione, la professionalità e le competenze della fisioterapista responsabile del progetto, la dottoressa Giulia Bongiorno, atleta pattinatrice di fama internazionale e tra i pochi sanitari locali con specifica esperienza sull'argomento, maturata come borsista di ricerca in un prestigioso istituto riabilitativo".

"Il percorso – spiegano ancora dal Cro di Aviano - prevede una valutazione non invasiva articolata su più livelli: prima si misurano ampiezza, fluidità e velocità di movimento della spalla. Poi, si analizza il contributo percentuale di ciascun muscolo correlato al movimento studiato, nonché la loro coordinazione nel tempo e nello spazio.

Un'ultima valutazione prevede, infine, la rilevazione di un eventuale calo di massa e di forza muscolare, la cosiddetta sarcopenia, spesso collegata alle cure oncologiche. Si utilizza una bilancia impedenziometrica (in grado di quantificare la massa muscolare della paziente, la massa grassa, i fluidi intra ed extracellulari) e uno strumento chiamato *'hand grip'*, che misura la forza dei muscoli dell'avambraccio. Inoltre, si esegue una valutazione ecografica dell'inclinazione delle fibre del muscolo vasto laterale della coscia, per ottenere informazioni non solo sulla quantità dei muscoli ma anche sulla loro qualità".

Se il dolore limita il corretto percorso riabilitativo, la paziente viene seguita dal terapista del dolore, mediante tecniche di neuro-modulazione nervosa periferica, cercando quanto più possibile di limitare il ricorso ai farmaci oppiacei. Il lavoro congiunto della dottoressa Bongiorno e del dottor Miceli sfrutta, quindi, tecnologie utilizzate finora per lo più nell'ambito della ricerca o dello sport, che oggi trovano un risvolto pratico in una realtà nella quale circa metà degli utenti del Cro proviene da fuori regione. "Proprio per questo è importante offrire loro degli strumenti di valutazione oggettiva che possano portare ai loro riabilitatori, ovunque essi siano. Il progetto nasce dopo avere visto alcune pazienti uscire dall'ambulatorio della dottoressa Bongiorno sorridenti dopo i trattamenti, fenomeno alquanto raro in ambito oncologico, per cui ho intuito che se la dottoressa riesce a dare un messaggio positivo alle pazienti utilizzando le proprie mani e la propria empatia si può e si deve andare avanti supportandola con solidi dati strumentali, e da lì a piccoli passi il percorso sta prendendo forma", conclude Miceli.

Tra le tante storie raccontate, quella dei lavoratori friulani che hanno dovuto lasciare l'Italia e il 'caso' Cave del Predil/Raibl

I confini cadono solo se c'è lavoro

IL MAGAZZINO 26 A TRIESTE ospita una mostra fotografica storica che racconta la nascita di un'identità transfrontaliera anche grazie al progresso economico, dai cantieri alle miniere

Andrea Ioime

Per quasi 60 anni, è stato una barriera tra l'Occidente e la Cortina di ferro molto più in là, di cui la Jugoslavia ha costituito in fondo una sorta di 'cuscinetto'. Dopo l'indipendenza della Slovenia nel 1991, l'ingresso nell'Ue, l'adozione dell'euro e – non ultima – la candidatura congiunta di Gorizia e Nova Gorica a *Capitale europea della cultura 2025*, quel muro è definitivamente caduto, fisicamente e non solo.

Gli eventi degli ultimi mesi e la pandemia che ha riportato le barriere fisiche (provvisorie) là dove erano cadute da tempo non hanno però fatto dimenticare il fatto che il confine orientale, in queste terre, è stato anche un ponte che uomini e donne hanno attraversato per raggiungere un'opportunità di integrazione, condivisione di progetti e costruzione di un'identità unitaria transfrontaliera, radicata sui diritti e sulle possibilità di sviluppo sociale ed economico.

FOTO ARCHIVIO ALEA CIVIDALE

In alto, minatori sloveni a Cave a inizio '900 e manifestazione per la pace al valico di Gorizia-Nova Gorica nel 1983

> ***Dal 29 aprile al 15 maggio, luoghi e persone che hanno reso il muro un 'ponte'***

LAVORATORI SENZA BARRIERE

Venerdì 29 al Magazzino 26 del Porto Vecchio di Trieste sarà inaugurata la mostra fotografica *Lavorare oltre confine. Storie, voci e immagini del lavoro frontaliero in Friuli Venezia Giulia*, aperta fino al 15 maggio. Curata da **Maria Dolores Ferrara** e allestita da **Marianna Accerboni** e **Riccardo Moro**, la mostra è costituita da fotografie d'archivio che rievocano alcuni episodi della storia del lavoro anche transfrontaliero in Friuli Venezia Giulia e ricordano le esperienze di lavoratori e lavoratrici che hanno animato il confine orientale.

STORIE DI INTEGRAZIONE

L'allestimento è stato diviso in sette sezioni. **Il Cotonificio** raccoglie alcune immagini che hanno interessato le vicende del Cotonificio Triestino in territorio goriziano, in occasione delle manifestazioni che negli anni '50-'60 sono state fatte per rivendicare migliori condizioni di lavoro e contrattuali. **Il Cantiere navale di Monfalcone** mostra frammenti degli interni, ritratti di operai al lavoro e le manifestazioni dagli anni '50 agli '80: una storia di integrazione che, nonostante diverse criticità, perdura anche oggi. La sezione **Porto, cantieri e industrie locali** si compone di immagini di quel settore triestino, la cantieristica, che ha attirato a lungo manodo-

---

L'ANTEPRIMA

'Grado 130' inizia dal Biedermeier

Si intitola *Biedermeier: lo spirito di un'epoca. Vetri boemi 1820-1895* la mostra aperta fino al 15 maggio negli spazi espositivi del Cinema Cristallo, anteprima della rassegna *Grado 130*: più di 50 iniziative e manifestazioni nei prossimi mesi per celebrare i 130 anni da quando l'Imperatore d'Austria Francesco Giuseppe proclamò l'Isola d'oro stazione di cura e soggiorno. La rassegna vuole valorizzare l'importanza di Grado quale meta di incontro di nazionalità e culture differenti: grazie alla sua storia e alle personalità di valenza mitteleuropea che qui soggiornarono e si stabilirono - i coniugi Auchentaller, ad esempio - , l'isola divenne una meta molto popolare tra austriaci, ungheresi, boemi, cechi e tedeschi.

La mostra curata dal collezionista **Antonio Voltolina** vede esposti i vetri più belli della sua collezione, oggetti artistici in vetro boemo di stile Biedermeier provenienti da diversi paesi dell'Europa dell'Est. Il pezzo più prezioso proviene da Vienna, reca la data 1841 ed è stato creato da un incisore della prestigiosa scuola **Pfeiffer**. La mostra è una vera esclusiva nel panorama italiano, poiché le ultime rassegne dedicate all'arte Biedermeier sono di parecchi decenni fa. Lo stile – relativo al pariodo 1810-1850 - prende il nome da un personaggio creato dalla vena satirica di Ludwig Eichrodt, un appellativo per il cittadino borghese colto, di buona famiglia, vagamente sentimentale, ligio alle leggi e al potere.

DAVIDE TOFFOLO ha annunciato l'addio al fumetto dopo 30 anni di attività e tanti titoli di successo. Il cartoonist pordenonese è anche il leader della band Tre allegri ragazzi morti

Occupazione del Cotonificio isontino nel 1961

FOTO ARCHIVIO CGIL MONFALCONE/S. PARENZAN'

pera da diverse parti dell'area confinaria dell'Alto Adriatico.

COOPERAZIONE DI FRONTIERA

La sezione 'D', **Le miniere di Cave del Predil**, si riferisce alle vicende del sito minerario di Cave/Raibl, nel tarvisiano, dove la maggior parte dei lavoratori era carnica e friulana, ma con un'importante presenza di transfrontalieri, molti dei quali mantenevano la residenza oltre confine. Tutta dedicata al Friuli la sezione **Cantîrs**, con una selezione dell'omonimo Museo nato per documentare la memoria storica della tradizione edile del Friuli, comprese le storie dei lavoratori che hanno varcato i confini italiani. A chiudere il quadro, **Grandi Motori Trieste**, dal 1968 in una località vicinissima al confine, e **Sindacati oltre i confini**, che raccoglie immagini di manifestazioni ed eventi sul confine nelle feste del 1° maggio o in momenti storici evocativi, come l'ingresso della Slovenia nell'Ue, per implementare la cooperazione nelle regioni di frontiera.

IL PERSONAGGIO

Il viaggio in Italia di David Tremlett riparte da Udine

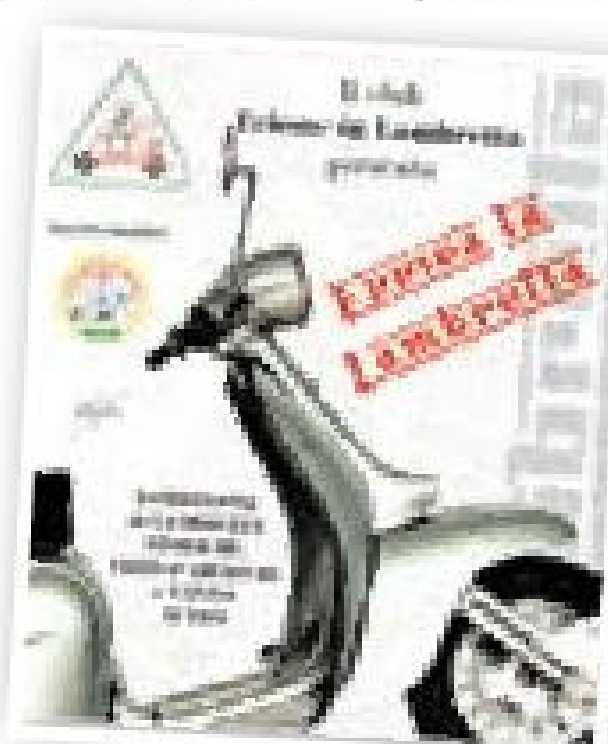
Da sempre, il festival letterario *vicino/lontano* collabora con molte realtà culturali della regione, e non solo, condividendo iniziative e progetti per rendere la rassegna un luogo di contaminazioni e diversificazione espressiva. Grazie alla **Stamperia d'arte Albicocco**, anche quest'anno propone la personale di un protagonista del mondo dell'arte contemporanea: il pittore, scultore e fotografo inglese **David Tremlett**. La mostra *David Tremlett. L'invenzione della geometria*, curata da **Nicola Galvan**, fino al 30 luglio negli spazi della stamperia udinese, sarà inaugurata venerdì 6 con 23 incisioni all'acquatinta - in alcuni casi di grande formato - frutto della lunga collaborazione con l'artista, che danno forma a un percorso espositivo idealmente incentrato su un ciclo di cinque nuovi lavori mai presentati in pubblico.

L'artista inglese alla Stamperia d'arte Albicocco dal 6 maggio

Pittore, scultore e fotografo, Tremlett è protagonista di un'avventura creativa da tempo protesa verso "l'esattezza e la chiarezza del risultato formale", per usare le sue parole. Con le sue prime installazioni, riconducibili all'Arte concettuale e alla *Land art*, Tremlett ha delineato il proprio orizzonte poetico, che trova nell'esperienza del viaggio il principale motivo ispiratore. Lo stesso tema anche nei successivi, celebrati *wall drawings* a pastello, costituiti dalla combinazione di forme condotte verso un grado di purezza assoluta. Con questi interventi su ampia scala, a volte dal destino effimero, Tremlett ha riconnotato luoghi pubblici e privati in ogni parte del mondo, esprimendo un'idea di armonia universalmente percepibile. La collaborazione con Albicocco rappresenta una delle tappe del lungo 'viaggio in Italia' intrapreso anni fa dall'artista: un itinerario che lo ha visto operare in luoghi di culto lontani dai centri abitati. Le nuove incisioni realizzate con Albicocco ridefiniscono il rapporto del suo lavoro con la geometria piana: una dimensione dalla quale sorgono forme dal profilo frastagliato, derivato dalle intersezioni tra linee rette e circonferenze. *(a.i.)*

'Form of rhythm', 2014

VINTAGE La Lambretta, simbolo Anni '60

Un tuffo nel passato per rincontrare il caratteristico mezzo di trasporto simbolo di un'epoca: gli Anni '60 del miracolo economico e della ripresa industriale. Si svolgerà dal 2 all'8 maggio al primo piano del **Montedoro Shopping Center** di Muggia la mostra *Evviva la Lambretta*, un'esposizione degli intramontabili motoveicoli e, in collaborazione con **Le vie delle foto**, di una ventina di pannelli illustrativi con le caratteristiche tecniche e i momenti più importanti e iconici di oltre 70 anni di passione per il veicolo a due ruote. Era il 1947 quando, negli stabilimenti del quartiere Lambrate, **Ferdinando Innocenti** lanciava la Lambretta, che prende il nome dal vicino fiume. Il mezzo divenne in brevissimo tempo una delle eccellenze del *made in Italy*, capace di conquistare appassionati di tutto il mondo fino al 1971, quando gli stabilimenti vennero chiusi dopo aver prodotto più di 2 milioni e mezzo di modelli.

Cultura

'PENSARE LA FINE', sottotitolato 'Discorso pubblico e crisi climatica', è il nuovo saggio di Marco Pacini che sarà presentato venerdì 29 al Teatro San Giorgio di Udine dal Css con 'vicino/lontano'

La distilleria, centro di cultura mondiale

IL PREMIO NONINO

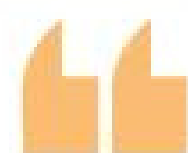
ritorna dopo due anni di 'pausa' con le radici nella tradizione e la ricerca di un futuro migliore

Andrea Ioime

Nato nel 1975 "per la valorizzazione della civiltà contadina", il **Premio Nonino** è diventato uno degli appuntamenti più importanti per la cultura e la letteratura internazionali. Un vero 'distillato' di celebrità spesso approdate a riconoscimenti più importanti (Nobel compreso) dopo essere passate per il Friuli. Sospeso nel 2020 per la concomitanza con un altrettanto importante premio mondiale per l'azienda e bloccato lo scorso anno dalla pandemia, il Premio torna 'fuori stagione' – sabato 7 maggio – con la consueta cerimonia di premiazione-happening che nella distilleria di famiglia a Ronchi di Percoto ospita Vip (locali e non) e il Gotha della cultura.

La giuria dell'edizione del *'45° anno + 2'* ha selezionato come *'Premio internazionale Nonino 2022'* lo scrittore inglese **David Almond**, autore di pluripremiate opere per ragazzi come *Skelling*, tradotto in 40 lingue, e il recente *La guerra è finita*: lavori in cui l'autore trova "una connessione con i giovanissimi, che costruiranno un domani migliore". Due i *Maestri del nostro tempo*: l'americana **Nancy Fraser**, pensatrice anticonformista che punta al superamento delle ingiustizie strutturali nella società, e **Mauro Ceruti**, filosofo e teorico del pensiero complesso. Nel 125° anniversario dei Nonino in distillazione, non manca il tradizione *Risit d'Aur-Barbatella d'oro*, attribuito all'**Affido culturale**, un progetto selezionato dall'impresa sociale **Con i bambini** e partito da Napoli.

Foto di gruppo (con Nobel) dall'edizione 2005

David Almond: connesso con i giovanissimi

> ***Il 7 maggio a Ronchi di Percoto la cerimonia-happening con il Gotha della letteratura***

L'INIZIATIVA

L'archivio di Tito Maniacco ora è anche 'online'

La Biblioteca 'Joppi' di Udine custodisce molti patrimoni letterari frutto di donazioni di cittadini o intellettuali legati alla città. Tra questi, l'archivio del poeta, storico e scrittore **Tito Maniacco** (1932-2010), donato nel 2012 alla 'Civica' dalla vedova **Marina Giovannelli**. Il fondo bibliografico e archivistico, recentemente catalogato e reso disponibile anche *online*, sarà presentato ufficialmente giovedì 5, alle 18 nella Sezione Moderna della 'Joppi', nell'ambito della lunga serie di eventi *Aspettando... La Notte dei lettori*, in programma fino al 3 giugno. *Alla scoperta del fondo Tito Maniacco* consentirà un approfondimento sulla figura e l'opera dell'autore con interventi di **Martina Delpiccolo, Corinna Simonini, Raffaella Tamiozzo, Mario Turello** e **Romano Vecchiet.**

FOTO DI DANILO DE MARCO

L'EVENTO Ronchi dei Legionari celebra David Sassoli e la libertà di stampa

In occasione della *Giornata mondiale della libertà di stampa*, il 3 maggio, l'associazione culturale **Leali delle notizie** di Ronchi dei Legionari organizza da anni numerose iniziative per contrastare la censura che colpisce il mondo dell'informazione: centinaia di giornalisti che ogni anno ricevono minacce perché svolgono con professionalità il proprio mestiere raccontando le verità più scomode. Le iniziative dedicate alla libertà di stampa ed espressione incominciano già venerdì 29 con la giornalista e blogger maltese **Manuel Delia**, che sta portando avanti il lavoro d'inchiesta sulla corruzione nel proprio Paese che nel 2017 è costato la vita a **Daphne Caruana Galizia**. Sabato 30, la dedica di un angolo di Ronchi - in Piazza dell'Unità d'Italia - allo scomparso Presidente del Parlamento Europeo, **David Sassoli**, con diversi interventi, compreso un video-messaggio di **Roberta Metsola**, presidente del Parlamento Europeo. In serata, itinerario letterario e teatrale lungo le vie della città con le performance *Desto o son sogno?* del collettivo **Le Ombre** dedicato ad alcuni giornalisti della *Passeggiata della Libertà di stampa e di espressione*.

Opinioni

Altrettanto importante è il ruolo 'facilitatore' di aziende, sindacati e soprattutto scuole

BUONE RAGIONI Carlo Baldassi

Una comunità sociale non può fare a meno dei professionisti

Tra i 'corpi sociali intermedi' si collocano anche varie forme di associazionismo professionale che complessivamente oggi in Italia raccolgono oltre 3 milioni di operatori attivi. Nelle società democratiche moderne esse assolvono non solo un ruolo nella rappresentanza e tutela di interessi legittimi (lobbying in senso corretto), ma esprimono anche l'esigenza crescente di 'comunità sociale', come già rilevava Weber. Inoltre, l'insieme delle attività e associazioni professionali rappresenta anche un notevole valore economico che in Italia nel 2019 generava circa il 15% del Pil.

Troviamo gli Ordini e Albi (oggi in Italia 27) che - nati in una lontana logica di autotutela - rappresentano le storiche 'professioni liberali' (medici, avvocati, ingegneri...) a cui si accede tramite un esame pubblico e che attualmente rappresentano quasi 2 milioni di professionisti. Accanto agli Ordini esistono decine di libere associazioni ad adesione volontaria che raccolgono circa 1,3 milioni di professionisti non ordinistici i quali operano (a partita Iva) verso imprese o persone. Queste libere associazioni - oltre a rispettare come tutti il Codice Civile - possono anche essere riconosciute dallo Stato qualora siano in possesso di alcuni criteri indicati dalla Legge 4/2013 e (ovviamente) esse non si sovrappongano a professioni di rilevanza costituzionale (in particolare la sanità e la difesa legale). Le attività professionali e le loro rappresentanze, testimoniano come oggi il 'lavoro' sia spesso costituito da una molteplicità di 'lavori' e forme giuridiche: così accanto ai professionisti autonomi, molti iscritti a Ordini e Albi sono anche lavoratori dipendenti in imprese o nella pubblica amministrazione. Di fatto nell'arco della vita molti possono sperimentare evoluzioni di status (giuridico e fiscale) utilizzando competenze maturate anche in precedenti situazioni di lavoro dipendente e sviluppando sempre una costante attività di aggiornamento.

Esistono 27 tra Ordini e Albi, ma accanto a loro operano decine di libere associazioni, anche di nuovi mestieri

La toga simbolo degli avvocati

In particolare, nell'economia attuale la parte delle professioni rivolte alle imprese costituisce un indispensabile supporto multidisciplinare all'innovazione: i Kibs (Knowledge intensive business services), cioè le attività di servizio basate sulla conoscenza. La rilevanza di queste professioni e delle loro rappresentanze è colta in modo crescente da Regioni e Camere di Commercio e dai vari influenzatori settoriali (da Confindustria alle Università). Così il Friuli-Venezia Giulia era stata la prima in Italia a istituire un Registro regionale delle professioni non ordinistiche (LR 13/2004 a cui anche il sottoscritto dette a suo tempo un contributo) e da anni la Regione sostiene anche finanziariamente tutti i professionisti regionali nell'avvio di nuove attività autonome, nella formazione e nello sviluppo di forme societarie. Si tratta dunque di un patrimonio collettivo che però in questi anni ha sofferto e soffre e che va tutelato.

UN PINSÎR PAR LA SETEMANE don Rizieri De Tina

Ognidun di nô al à une muse, une vôs, un cuarp che nol è compagn identic a chel di nissun altri. Parcè sino diferents? Parcè che ognidun di nô al à une faliscje di Diu, dentri di se, di mostrâi al mont te sô cjar. Alore cîr di jessi te stes, di jessi te stesse. Se tu vâs daûr di ce che a pensin chei altris e tu ciris di contentâju, no tu rivarâs mai a contentâju: pal conservadôr tu passarâs par rivoluzionari; pal realist tu passarâs par un idealist; pal oportunist tu podarâs passâ par un che 'nol sa fâ'; par ducj tu sarâs 'un afâr seri' che no si rive a capî. No valie la pene di jessi te stes e te stesse? Dome cussì tu sarâs ancje chel tocut di Diu che ti à mandât a mostrâ in chest mont!

SCORTE SANGUE Coordinamento regionale Servizi trasfusionali

> Mario e la sô femine no simpri le viodin te stesse maniere anzit, par dîle dute, dispès a son un il contrari di chel altri

CONTÌN CONTIS CHE A CONTIN Francesco Sabucco

Il Miracul Mancjât

No lu varès mai crodût, nancje se jal vessin zurât in zenoglon denant de Bibie. E pûr e jere lade propit cussì, come che i veve dit la sô femine.

Mario e la sô femine no simpri le viodin te stesse maniere; anzit, par dîle dute, dispès a son un il contrari di chel altri. Te politiche, une volte lui al jere un di diestre convinton e jê, par cuintri, e jere une di chês che no si stracave mai di cjantâ "Bandiera rossa". Te religjon, jê e jere une cjitine di prime rie - ancje se sot dal spolvarin e scuindeve un façolet ros - invezit lui, se al podeve sghindâle di lâ in glesie, lu faseve ben vulintîr. Si son pitufâts mil voltis par vie de educazion dai fîs: regulis, dovês, libertâts a cjapavin significâts cetant diferents, a seconde di cui che di lôr doi ju imponeve o, al contrari, ju permeteve. Plui di dut si son simpri dâts cuintri se si fevelave dal sociâl e dal volontariât: chel al jere il lôr talon di Achil. Dut câs, Mario al saveve benon che jê e veve une marce in plui.

Dut al è vignût fûr cualchi setemane indaûr, cuant che Mario al è stât clamât a fevelâ dal zimulament che il so paîs al veve fat cuntun paîs tal forest, che al jere dibot sul confin cu lis zonis di vuere te Europe dal Est. Lui al jere cetant braurôs di chê interviste, tant che par une setemane si jere sierât te cjamare par scrivi il so discors, e al jere clâr che al varès cjapade la ocasion par dî alc ancje in cont dal conflit.

La matine dopo de sô prestazion, Mario al jere jevât dut content e sodisfat; no cussì la sô femine, che invezit lu veve criticât, domandantji se si jere scoltât biel che al diseve dutis chês monadis. Mario al jere restât mâl di chê reazion ma, cognossintle, si jere dât da fâ par vê il video de sô interviste, in mût di podê dâi un cuc.

Scoltantsi, Mario al veve scugnût dâi reson ad implen ae femine: il so discors, cu la sô biele vôs clare e nete cence esitancis, di fat nol diseve propit nuie. I someave di sintî un cualsisei batocj che, fevelant dal soreli o dal scûr, de Alaske o de Afriche, al disi simpri lis stessis robis. E pûr, ancje se lui si jere metût pardabon di impegn par mandâ un messaç a pro de pâs, al jere saltât fûr invezit un discors retoric come tancj. Rivilît, al fissave chel argagn che al veve a pene doprât par tornâ a viodisi, e un lamp chê volte lu à fulminât: la evoluzion de tecnologjie e je lade indenant une vore tal ultin secul ma, cuissà parcè, il cjâf de int invezit no. La sô coce, e chê di ducj, no i è lade daûr cu la stesse presse. No 'nd à volût savênt di miârs di agns incà, tal sens che stupits e raziscj a 'nt jerin a plen ancje doi mil agns indaûr, vueris a 'nt son stadis a sbreghebalon e, cundut achel, nô no rivìn a cressi e a progredî come che il mont e la nature nus domandin.

> **La evoluzion de tecnologjie e je lade indenant une vore tal ultin secul ma, cuissà parcè, il nestri cjâf invezit no**

Mario al è inmò li imbambinît denant di chel schermi che lu à fat sintî un pampagal inscuelât a dovê e no invezit, come che dentri di se al veve sperât, un om che al dopre il cjâf no dome par tignî sù i cjavei. Cun smare si cjale ator in cjase: une television di chês, un for eletric ventilât e un a microondis, un frigorifar che se tu vuelis al conzele ancje i pinguins, l'ordenadôr, il tablet, trê o cuatri telefonuts, lis scufis par scoltâ la musiche, la stue che si impie dome cjalantle, la cjalderie dal gas e cinccent lampadinis sparniçadis dapardut. La tecnologjie si è evolude in graciis des feminis e dai oms che si son impegnâts in chest; ma chê stesse int che si è preocupade dal progredî des robis, si è dal dut dismenteade de sô interioritât. Il gjenar uman al à fat tai secui tancj miracui ma dal sigûr nol è stât bon di fâ chel plui grant, o ben deventâ miôr di cuant che al è comparît su cheste tiere. Al è stât pardabon un miracul sghindâ chel "miracul": di fat, o vin vudis mil oportunitâts ma, cun maestrie, o sin simpri rivâts a evitâlis, almancul fintremai vuê.

> **Il gjenar uman al à fat tancj miracui ma nol è stât bon di fâ chel plui grant: deventâ miôr di cuant che al è comparît su cheste tiere**

Tal numar dal 13 di Mai: LA CJASE DAI MATS

L'argomento scelto rappresenta "il mondo che va avanti mentre programmiamo come indirizzarlo, gli eventi sotto i nostri occhi

Nuove interpretazioni

'IMPREVISTI' è il tema dell'edizione 2022 di 'Mittelfest', che invita a conoscere meglio l'Est dell'Europa con 28 spettacoli, per la maggior parte inediti, dopo l'anteprima 'Mittelyoung'

Andrea Ioime

Da oltre due anni, il tempo non finisce di travolgerci e chiederci spazio per l'inatteso, trasformando quello che chiamavamo 'normalità'. Ma spesso è così che il futuro si fa strada: con eventi che paiono imprevisti e che invece stavano mettendo radici da tempo.

Riferimento per l'area centro-europea e balcanica tra progetti originali, grandi ospiti e generi diversi

Da queste riflessioni è nata la 31ª edizione di **Mittelfest** - festival multidisciplinare di teatro, musica e danza a Cividale, da sempre riferimento per l'area centro-europea e balcanica, che in un momento di forte tensione verso Est punta a far incontrare tante culture, o perlomeno far conoscere meglio una parte del Continente, spesso identificato solo con il suo Ovest.

IL TEMA - Quest'anno il *Mittelfest* affronterà proprio il tema 'in movimento' *Imprevisti*, scelto da **Giacomo Pedini**, al secondo anno da direttore artistico, perché – spiega - "sono il mondo che va avanti mentre programmiamo come indirizzarlo, la miriade di eventi che accadono sotto i nostri occhi, ma distanti da fuggire il nostro campo visivo, la dimensione instabile di un tempo nuovo e la sorpresa".

DUE FESTIVAL - Diviso in due – il festival 'maggiore' e la rassegna under 30 unica in Europa *Mittelyoung*, che dal 12 al 15 maggio mette in scena una nuova generazione con 9 spettacoli, *Mittelfest* presenterà dal 22 al 31 luglio 28 progetti da 15 Paesi, con 20 'prime', unendo linguaggi diversi per fornire spunti di riflessione sull'attualità. Progetti originali e grandi interpreti, tecnologia e tradizione, generi diversi, lingue minoritarie e un omaggio a Pasolini sono la sintesi di un cartellone-progetto che continua tutto l'anno con *Mittelland*, cartellone di attività diffuse in un territorio di frontiera "per costruire ponti in un momento storico drammatico - spiega il presidente di *Mittelfest*, **Roberto Corciulo** - nella convinzione che la cultura diventi ambasciatrice di pace".

DIGITALI - Il 'via' il 23 luglio con due spettacoli che metteranno in risalto il rapporto tra l'aspetto performativo e digitale: la creazione site-specific *Déjà Walk* degli **AcquasumArte** e lo spettacolo-installazione *Death and Birth in my life* di **Mats Staub**. Si avvicinano a questo uso del linguaggio performativo anche tre spettacoli di danza: *Stand-alones* degli austriaci **Liquid Loft**, l'anteprima di *Borderless body – first* steps di **MN Dance Company** e *One, One One* di **Ioannis Mandafounis**.

In alto, 'Stand-alones' e a destra La rappresentante di lista. A fianco, 'Borderless Body', Pamela Villoresi e ildirettore artistico Giacomo Pedini

FOTO DI A. KRAVANJA

> *Il 'via' il 23 luglio, ma dal 12 al 15 maggio arriva la rassegna under 30 unica in Europa*

STORIA E ATTUALITA' - Un altro filone tematico esplora scienza, storia e attualità, creando nuove interpretazioni degli imprevisti. A cominciare dallo spettacolo che ha ispirato il tema dell'edizione, *La singolarità di Schwarzschild*, messa in

HIT PARADE

I PIÙ VENDUTI	
1	MODA': Buona fortuna (parte seconda)
2	FRANCESCO GABBANI: Volevamo essere felici
3	U2: A celebration (vinile)
4	PAOLO VALLESI: IoNoi
5	ULTIMO: Colpa delle favole

Francesco Gabbani

LA NOVITÀ

FONTAINES D.C.: 'Skinty Fia'

Album della maturità: è il terzo della band irlandese di stanza a Londra, mossa da spirito post-punk, ma figlia del nuovo millennio, in breve diventata una delle formazioni in grado di soppiantare nomi sulla breccia da decenni.

PAOLO ROSSI chiude venerdì 29 e sabato 30 al 'Miela' di Trieste la sua 'Teatro assemblea': un format-happening di serate "futuriste senza futuro" in cui il pubblico diventa protagonista

del presente

FOTO DI G. GIUSSANI

FOTO DI L. D'AGOSTINO

scena da Pedini da un racconto di Benjamin Labatut, col violoncellista **Marco Michele Rossi** e l'acrobata **Eva Luna Betelli**. Nello stesso filone *The Handke Project* diretto da **Blerta Neziraj**, mentre *Il silenzio in cima al mondo (I voli taciturni di Dino Zoff)*, scritto da **Giuseppe Manfridi** e interpretato da **Pamela Villoresi**, rivive la parabola del grande portiere nato in Friuli, quest'anno ottantenne, attraversando la storia del dopoguerra.

MUSICA E... – Oltre al grande ritorno del circo (*Vizijos, KuKu, Take care of yourself, Promises of uncertainty*...), anche con spettacoli per i più piccoli e il *Progetto Tempesta* che segna la rinascita dei **Piccoli di Podrecca**, sono in cartellone il tradizionale concerto della **Fvg Orchestra**, quelli dell'ucraina **Natacha Kudritskaya** col russo **Aylen Pritchin** e dell'italo-sloveno **Alexander Gadjiev**, i progetti del conservatorio '**Tomadini**' e il folk. Il centenario di Pasolini sarà riletto in forma jazz con la *Pier Paolo Suite*, che unisce la musica di **Glauco Venier** e la danza degli **Arearea**, e *Rosada!*, che vedrà il sardo **Paolo Fresu** e la friulana **Elsa Martin**. *Lenghe* mai così protagonista al festival, negli spettacoli *Maçalizi* (diretto da **Fabrizio Arcuri** e **Rita Maffei**) e *Lasa pur dir/Pusti naj govorijo*, itinerario in musica e parole che evoca paesaggi, atmosfere e culture di tre Paesi confinanti, con **Tinkara Kovac**, **Matteo Bevilacqua** e altri. E per il gran finale **La rappresentante di lista**, vincitori di *Sanremo* 'al botteghino', protagonisti di un happening sinfonico con l'**Orchestra Arcangelo Corelli**.

IL PROGETTO

Pasolini portato in 'tour' in regione

Con una nutrita serie di appuntamenti di impatto multidisciplinare, il **Collettivo Terzo Teatro** di Gorizia offre il suo omaggio al centenario di Pier Paolo Pasolini nell'articolato progetto *Pasolini100*, per tutto l'anno in numerose località della Regione. Primo appuntamento giovedì 4 al Kulturni Dom di Gorizia con la lettura scenica de **I turcs tal Friûl** allestita dal **Teatri Stabil Furlan**: l'opera in un atto, la prima in lingua friulana di Pasolini e tra i testi teatrali in marilenghe più significativi del '900, vede in scena anche i curatori **Massimo Somaglino** e **Fabiano Fantini**.

LA RASSEGNA

Il Palio studentesco riparte nel nome di Angela Felice

Dopo due anni di allontanamento, il **Palio teatrale studentesco Città di Udine** torna nella sua storica casa, il Palamostre, dal 2 al 24 maggio, con un'edizione – la 51ª - all'insegna del ritorno alla tradizione, ma con lo sguardo puntato sempre al futuro, mai come quest'anno incarnato dai veri protagonisti: i giovani. La data di inizio non è casuale, perché il 2 maggio 2018 salutava tutti per l'ultima volta **Angela Felice**, figura indimenticabile per il Palio, cui è dedicato assieme a **Ciro Nigris** e **Rodolfo Castiglione**, ma anche per la cultura friulana in genere e l'intera città. Il responsabile artistico del Palio, **Paolo Mattotti**, ha deciso di dedicare la prima serata proprio a chi ha sostenuto, accompagnato e difeso la rassegna teatrale studentesca negli anni, con un evento spontaneo allargato a tutti quelli che fanno – o hanno fatto – parte della 'tribù' del Palio, o che hanno apprezzato Angela.

Per raccontare i 50 anni del Palio, la curatrice **Liliana Cargnelutti** ha voluto ripercorrere le tappe della più longeva manifestazione teatrale studentesca d'Italia – nata il 18 aprile 1972 - con una mostra visitabile ogni giorno al Palamostre: *Palio sempre Palio! 1972... 2022*, tra fotografie di scena, ricordi, filmati e vecchie locandine, fino all'edizione 2021 sotto il tendone in piazza Primo Maggio. Per quanto riguarda gli spettacoli, quest'anno sono 21 i gruppi iscritti e circa 300 gli studenti coinvolti, che da mercoledì 4 – partendo dal 'Bachmann' di Tarvisio e il 'Percoto 'di Udine - presenteranno gli spettacoli in una nuova collocazione oraria, le 20.45. Come tradizione, oltre alle scuole partecipanti si esibiranno anche gruppi teatrali costituitisi autonomamente dopo il percorso scolastico, così come verranno ospitati alcuni spettacoli delle rassegne *Ospitalità* e *OltrePalio*. In chiusura, il 23 maggio concerto di **Dj Tubet** e il giorno dopo la grande festa finale, con tutti i gruppi partecipanti che riproporranno "i 5 minuti" di un assaggio-saluto alla prossima edizione. *(a.i.)*

Il 2 maggio 2018 l'addio a una figura indimenticata per teatro, cultura, città

Uno dei sette concorrenti, in gara per il live finale con la Fvg Orchestra, protagonista pure di una performance che fa dialogare suono e scienza

LA CLASSICA

Tomadini riletto dopo 50 anni

Dopo 50 anni, *La Resurrezione del Cristo* di Jacopo Tomadini torna a risuonare in Friuli. La cantata per soprano, coro e orchestra, una delle opere di maggiore pregio del compositore, mai più eseguita dal 1977, è stata realizzata dal **Coro Sante Sabide** di Codroipo e dall'Orchestra giovanile **Filarmonici Friulani**. La prima edizione moderna, curata da **Alessio Venier**, in due concerti: sabato 30 nel Duomo di Codroipo e domenica 1 nella Chiesa di S. Pietro Martire di Udine per *Paschalia*, con direzione di **Nicola Pascoli** e la soprano **Laura Ulloa**.

Filarmonici Friulani

Tre giganti per il decennale

Nuovi appuntamenti per il decennale dell'orchestra **Audimus** diretta da **Francesco Gioia**, in occasione della festa del 1° maggio nella Chiesa parrocchiale di Pradamano alle 18, con il programma sinfonico *Nel nome del Padre: da Bach a Haydn e Mozart*, dedicato a lavori di altissimo livello, anche se meno noti, di tre giganti. Il concerto, che inaugura l'esecuzione del ciclo completo delle *Suite* di Bach, sarà anticipato sabato 30 alle 18 all'Auditorium di Pasian di Prato con una prova generale aperta al pubblico.

Francesco Gioia

Matteo Bevilacqua

Sacile capitale anche dei talenti

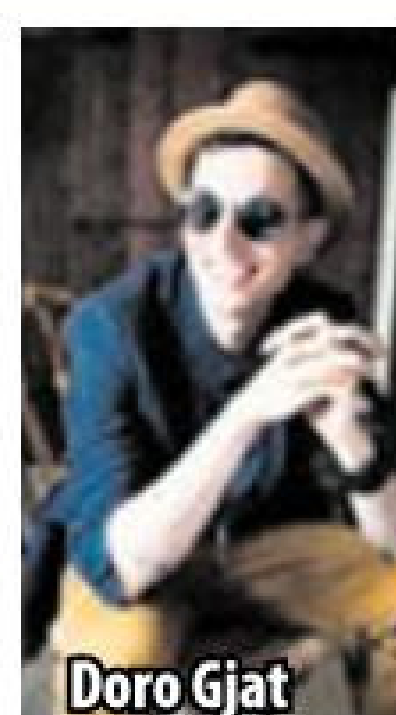
'PIANO FVG' arriva alle fasi finali dopo le selezioni via web, e al concorso è abbinato 'Legno vivo', per comprendere come la materia si applica alla musica, anche con progetti innovativi

Tra le competizioni più prestigiose, il Concorso pianistico internazionale *Piano FVG* di Sacile - ideato e diretto da **Davide Fregona** - ha da sempre come *mission* quella di individuare talentuosi pianisti emergenti e avviarli a una carriera concertistica. La pandemia ha imposto lo scorso anno una riformulazione delle modalità di svolgimento delle prime fasi di selezione. Gli oltre 70 concorrenti da 16 Paesi, tutte giovani promesse del pianismo mondiale, si sono sfidati via web con i più alti standard di esecuzione e ascolto: *Piano FVG* è stato il primo al mondo a sperimentare la rete globale dei concorsi. La giuria internazionale presieduta da **Dubravka Tomšic** ha selezionato i 7 concorrenti che accederanno alle fasi finali del concorso, a Sacile giovedì 5 e venerdì 6. Tra questi, gli italiani **Matteo Bevilacqua** e **Nicolas Giacomelli**, in lizza pure per il concerto finale accompagnato dalla **Fvg Orchestra** diretta da **Paolo Paroni**.

Proprio nel cuore della capitale del pianoforte si rinnova anche quest'anno il progetto espositivo-artigianale *Legno vivo*, abbinato alla fase conclusiva del concorso *Piano FVG* sabato 7 e domenica 8. Promosso dal **Distretto culturale del pianoforte**, unisce esibizioni dal vivo (nel centro storico) di giovani musicisti selezionati nel progetto *Talenti in corte* e attività formative ed espositive sul tema del legno applicato alla musica. Tra le mostre a Palazzo Ragazzoni, il frutto del laboratorio artigiano del maestro d'organo **Christian Casse** per realizzare un organo portativo a canne, ma anche arpe celtiche, modelli di chitarra di **Marco Montina** e una sezione del **Museo di Cremona** sulla creazione di strumenti ad arco. Prevista anche la performance *Mezzocielo experience*, un dialogo tra musica e scienza dove il flusso degli stati emotivi del pianista Bevilacqua verrà intercettato da un casco neuronale e i relativi dati codificati in tempo reale e trasformati in arte visiva da **Alessandro Passoni** e da **Paolo Tassinari**, portando lo spettatore nel cervello dell'interprete. *(a.i.)*

ALLA RADIO

Il rapper racconta le culture giovanili in friulano

Una serie radio in friulano per esplorare le forme musicali prodotte nei contesti sociali urbani, che hanno dato vita a culture e subculture giovanili. La proposta di *Sunile Social Music*, una striscia di 5 minuti, alle 15.30 su *Radio Rai1 Fvg* fino al 10 giugno, è di **Luca Dorotea**, alias il rapper **Doro Gjat**, affiancato da musicisti ed esperti (**Dek III, Stefano Taboga, Margherita Cogoi**) per raccontare alle giovani generazioni artisti e canzoni che hanno - o hanno avuto - un impatto non solo nel mercato discografico, ma anche nella società. La regia è di **Giorgio Cantoni**, la parte tecnica di **Leo Virgili**, la produzione di **Lenghis dal Drac.**

Doro Gjat

'CONTROCANTO' chiude la stagione del Teatro di Monfalcone sabato 30 con Danilo Rea al piano e Luciano Biondini alla fisarmonica, protagonisti di 'Cosa sono le nuvole'

LA FAME DELL'ARTISTA NON E' SOLO IL SUCCESSO

FOTO DI NIKA FURLANI

CHIARA VIDONIS pubblica venerdì 29 il suo secondo album: profondo, accurato, incisivo ma anche intimo, pop e rock, contemporaneo nei temi e una vera prova di maturità

Dopo l'esordio nel 2015 con *Tutto il resto non so dove*, che ha raccolto unanimi consensi, e un paio di singoli di assaggio negli ultimi mesi, venerdì 29 esce il secondo album di **Chiara Vidonis**, *La fame*, pubblicato da **FioriRari** (con distribuzione Believe) e prodotto da **Karim Qqru** dei **Zen Circus**. Nata a Trieste, con anni di concerti in tutta Italia, una serie di riconoscimenti, tra cui il *Premio Bianca D'Aponte* e il *Premio Pigro - omaggio a Ivan Graziani*, la cantautrice ritorna al centro della scena indipendente italiana con otto brani essenziali nella durata ed espansi nella pienezza compositiva e autoriale. Una prova di maturità che rende l'album profondo nelle parole, accurato nei suoni, incisivo ma anche intimo, contemporaneo e dall'attitudine rock.

"Quando ho capito di avere le canzoni giuste – spiega Chiara -, mi sono chiesta cosa avessero in comune i brani. Ho lasciato che le canzoni mi parlassero e mi sono venute in mente due semplicissime parole che contengono un mondo: *La fame*. Ossia, quello che ci fa sempre procedere in avanti, l'istinto che ci fa rispondere ai nostri bisogni più bassi, ma anche a quelli più alti". Tra uno scossone e una carezza, l'album parla di quello che ci muove o dovrebbe muoverci come esseri umani, partendo da *La mia debolezza*, il brano più nudo e denso del disco. *Quello che ho nella testa* parla della fame più bassa, che muove le esigenze più feroci e meschine dell'essere umano; *Lontano da me* rappresenta la fame verso "quello che desideriamo avere o essere". *L'inizio* affronta l'argomento social media, prima di *La mia fame*, che centra il senso dell'album, il pop di *Talento naturale* e l'intima *Era meglio quando non capivo niente*.

Andrea Ioime

IL CONCERTO

Dai lontani Anni '90 riemerge una specie di super-superband

La marilenghe e la cultura friulana protagoniste dell'ultimo appuntamento della stagione musicale del 'Pasolini' di Cervignano a cura di **Euritmica**. In scena sabato 30 *Un'atre storie di contâ*, progetto congiunto di **FLK** e **Lino Straulino** con i **Fale Curte,** protagonisti della musica friulana che dagli Anni '90 hanno scritto pagine di musica che sono nel cuore di tanti, ancora insieme per raccontare nuove ed antiche storie tra carnico e friulano della Bassa. Gli FLK (**Cristina Mauro, Loris Luise, Stefano e Alessandro Montello, Flavio Zanier**) attraversano la scena con approccio artistico multidisciplinare. I Fale Curte (**Lorenzo Bianchi Quota, Franco Stocco, Alessandra Cella** e **Bruno Cimenti**), guidati dal cantautore e polistrumentista Straulino, uno dei più importanti rappresentanti della nuova musica friulana, hanno una storia singolare: "Siamo un po' come il Tagliamento, che ad un certo punto scompare e poi riappare. Abbiamo fatto una cosa abbastanza simile: nei primi '90 eravamo molto attivi e poi ci siamo un po' sommersi per riemergere in questa fase". (*a.i.*)

Lino Straulino

FLK

IL VIDEO

Un concerto 'green' per l'International Jazz Day

Un video per celebrare l'*International Jazz Day* - che sabato 30 prevede iniziative in tutta Italia - unendo al talento di due artisti la bellezza del territorio e sposando la causa degli aiuti all'Ucraina organizzati dalla Croce Rossa. Il progetto del circolo **Controtempo**, punto di riferimento per l'offerta jazz in regione, è stato ideato e realizzato da **Luca d'Agostino - Slou Società Cooperativa**, con postproduzione audio di **Stefano Amerio**, e girato nel parco di palazzo Ragazzoni a Sacile: su un ponte di legno sulle acque del Livenza, la violinista biellese **Anais Drago** e il contrabbassista friulano **Alessandro Turchet**, immersi nel verde, eseguono *African Flower di* Duke Ellington e un'improvvisazione. Un piccolo concerto a 'basso impatto' ambientale e acustico (sui canali social e YouTube di Controtempo e Slou), nella filosofia della cooperativa e di **Connessioni**. Un omaggio a Sacile e Polcenigo, dove si tengono alcuni fra gli eventi della programmazione di Controtempo, anche in forma *'green'*.

FOTO DI LUCA A. D'AGOSTINO
Anais Drago e Alessandro Turchet

Appuntamenti

LE MOSTRE

PASOLINI. I DISEGNI NELLA LAGUNA DI GRADO
Casarsa

Prorogata, a Casa Colussi, la mostra che presenta inediti realizzati in Friuli.

Fino all'1 maggio

IL VERDE ALFABETO
Codroipo

A Villa Manin, nuova tappa del progetto **Erpac** su parchi e giardini storici del Fvg.

Fino al 3 luglio

PUNTO, LINEA E SUPERFICIE
Monfalcone

Prolungata la mostra su **Kandinsky** e le avanguardie alla Galleria contemporanea.

Fino al 15 maggio

EDISON – L'UOMO CHE INVENTÒ IL FUTURO
Montereale Valcellina

A Malnisio, omaggio a uno dei più grandi inventori della storia.

Fino al 26 giugno

MATTOTTI INFERNO
San Vito al Tagliamento

Disegni danteschi e 40 opere a tema di **Mattotti, Glaser** e **Moebius** nella Chiesa di San Lorenzo.

Fino al 15 maggio

MONET E GLI IMPRESSIONISTI IN NORMANDIA
Trieste

Al Revoltella, oltre 70 opere da una delle collezioni europee più rappresentative.

Fino al 5 giugno

IO, LEI, L'ALTRA
Trieste

Ritratti e autoritratti fotografici di artiste al Magazzino delle Idee.

Fino al 26 giugno

FRIDA KAHLO – IL CAOS DENTRO
Trieste

Al *Salone degli Incanti*, viaggio nel mondo interiore e artistico di un' artista-icona.

Fino al 23 luglio

FANTASTICO BESTIARIO
Udine

Alla Libreria Martincigh di via Gemona, pitture di **Lorenzo Vale**.

Da venerdì 29

CARLO DALLA MURA. FOTOGRAFIE 1949-1962
Udine

Sotto il segno della bellezza l'antologica del **Craf** per *Fvg Fotografia*.

Fino al 30 aprile

NON SONO IO! SIETE VOI?
Udine

In San Francesco, allestimento multimediale di **Giordano Floreancig**.

Fino all'1 maggio

LA MUSICA

Exes
Intrattenimento musicale al Meeting Place del Tiare con una delle cover band più note in regione, da 15 anni sui migliori palchi d'Italia.

Venerdì 29 alle 19.30, a Villesse

D.O.V.E.
Al Befed, un trio che spazia dalle sonorità dell soul jazz fino all'hard bop più raffinato.

Venerdì 29 alle 20.30, a Tavagnacco

'Mamma Mia'
Al Palamostre, il musical con gli intramontabili brani degli **Abba** presentato dalla compagnia teatrale amatoriale **Briciole d'Arte**.

Venerdì 29 alle 20.30, a Udine

Concerto per il Patrono della città
In Duomo, il tradizionale concerto della **Sosmi** con i solisti **Suela Piciri** e **Simonide Braconi** accompagnati dall'**Orchestra San Marco** diretta da **Eddi De Nadai**.

Venerdì 29 alle 20.45, a Pordenone

'La Malaluna'
Al Capitol per *Dedica Incontra*, reading di **Maurizio Mattiuzza** dal suo omonimo romanzo, con musiche di **Jacopo Casadio** e **Davide Sciacchitano**, letture e canto di **Carlotta Del Bianco**.

Venerdì 29 alle 21, a Pordenone

Edoardo Liberati Synthetics
Al Caffé Caucigh, un quartetto di jazz contemporaneo con molte contaminazioni, che sta per incidere il suo primo album.

Venerdì 29 alle 21, a Udine

Segovia Guitar Week
L'ottava edizione della rassegna prevede concerti nel week-end con giovani e promettenti chitarristi pordenonesi, cresciuti nella Academy e ora allievi di **Stefano Viola** al 'Tomadini' di Udine.

Venerdì 29 e sabato 20 alle 20.45, a Pordenone

Salotto Musicale del Fvg
Voce e fisarmonica d'avanguardia con **Evelina Petrova** nella dimora storica La Brunelde: musica insolita nella casaforte edificata dai signori d'Arcano.

Sabato 30 alle 21, a Fagagna

'Concerto di Primavera'
Il coro diretto da **Paolo Longo** al 'Verdi' con un programma di Stravinskij e Britten, con il soprano **Luisella Capoccia** e il tenore **Francesco Cortese**.

Martedì 3 alle 20.30, a Trieste

Ars Trio di Roma
Una delle formazioni più amate dal pubblico cameristico sul palco del 'Miela', per il cartellone *Cromatismi* curato da **Chamber Music** con un repertorio dedicato a grandi compositori dell'Est.

Mercoledì 4 alle 20.30, a Trieste

IL TEATRO

'Ostarie al ladric'
'Prima' del nuovo spettacolo della compagnia '**Agnul di Spere**.
Venerdì 29 alle 20.45, a Codroipo

'Tr…Uffa!!!'
Al centro 'Aldo Moro', il duo comico **Trigeminus** cerca di mettere in guardia sui pericoli rappresentati da truffe e raggiri.
Venerdì 29 alle 20.45, a Cordenons

'Se devi dire una bugia, dilla grossa'
Al Rossetti un evergreen del teatro comico, con direzione artistica di **Gianluca Ramazzotti** e un cast spumeggiante.
Venerdì 29 alle 21, a Trieste

'#Ventanni'
In Sala Luttazzi, uno show con musica dal vivo e tap dance, con nove musicisti, ballerini e una cantante che "racconteranno i vent'anni" attraverso un secolo di musica, dal 1920 ad oggi.
Sabato 30 alle 20.30, a Trieste

'Mi, ti, lui e l'antrios'
Ancora all'Aldo Moro', un testo divertente e crudele, adattamento in triestino da *ART* di **Yasmina Reza**.
Sabato 30 alle 20.45, a Cordenons

'Noi – Mille volti e una bugia'
Andrea Sasdelli alias **Giuseppe Giacobazzi**, al 'Rossetti' racconta 25 anni di convivenza a volte forzata, avventure e aneddoti, situazioni ed equivoci, gioie e malinconie.
Sabato 30 alle 21, a Trieste

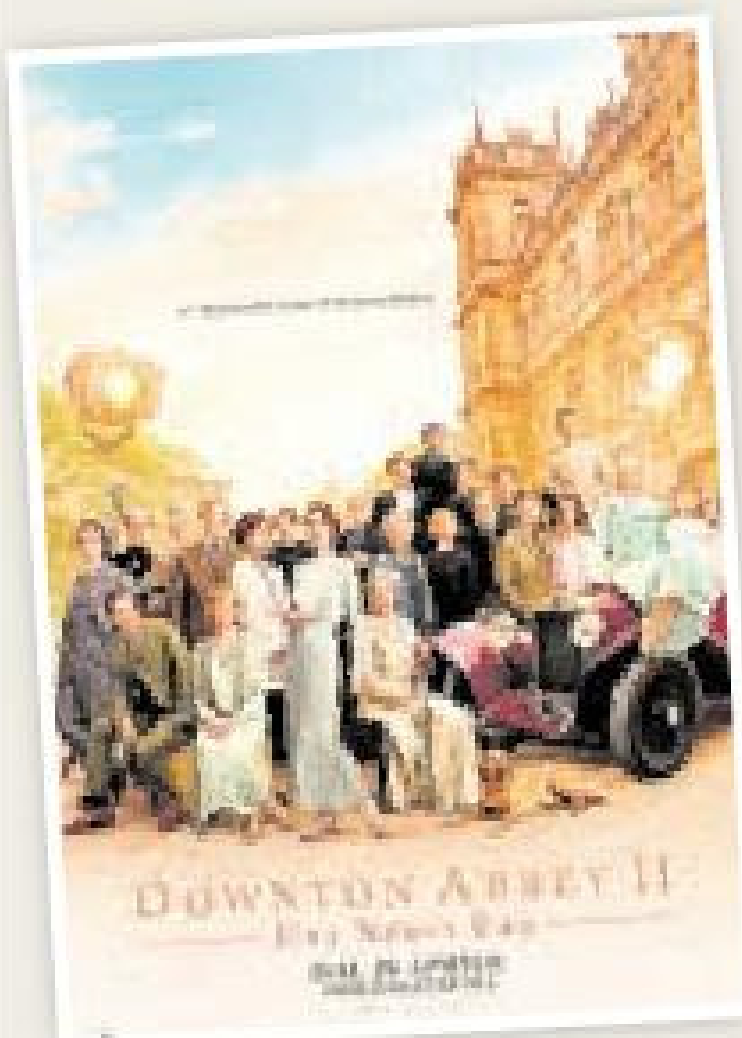
'La giovinezza è sopravvalutata'
Paolo Hendel nel circuito **Ert**, tra Ciasa dai Fornés e Teatro 'Verdi', con il suo nuovo spettacolo da *stand up comedian*.
Sabato 30 e domenica 1 alle 20.45, a Forni di Sopra e Muggia

'Dragpennyopera'
Rinviato a inizio aprile, arriva al 'Verdi' l'opera buffa-cabaret feroce della compagnia *en travesti* **Nina's Drag Queens**.
Martedì 3 alle 20.45, a Gorizia

'Alice in Wonderland'
Al 'Giovanni da Udine' il **Circus-Theatre Elysium** di Kiev, in tour dall'inizio della guerra, tra danza, acrobazie e solidarietà.
Martedì 3 alle 20.45, a Udine

'Dragpennyopera'
Un classico del teatro, con **Michele Placido** al posto di Alessandro Haber, chiude due stagioni del circuito Ert.
Martedì 3 e mercoledì 4 a Monfalcone; giovedì 5 a Palmanova

'Icaro'
Al 'Verdi' lo spettacolo intenso, poetico e delicatissimo della **Compagnia Finzi Pasca**, rappresentato 800 volte nel mondo.
Mercoledì 4 alle 21, a Pordenone

CINEMA 29 APRILE - 5 MAGGIO

DOWNTON ABBEY 2 UNA NUOVA ERA
di Simon Curtis

Arriva nella sale il film dedicato alla saga inglese, amatissima dal pubblico. Dodici anni fa, infatti, debuttava la serie ambientata nel primo decennio del secolo scorso e che racconta le vicende di una famiglia aristocratica inglese. Cinque, in tutto, le stagioni di una serie che è diventata un vero e proprio cult, seguita da milioni di appassionati. Il secondo capitolo cinematografico in un certo senso chiude il cerchio, aprendo le porte a una nuova era, conquistando anche il pubblico più refrattario.

Nei Cinema 3-4-6-7-8-10-12

QUANDO HITLER RUBÒ IL CONIGLIO ROSA
di Caroline Link

Una famiglia ebrea è costretta a fuggire da Berlino e dalle persecuzioni naziste per riparare in Svizzera e poi a Parigi. Tratto dal libro di Judith Kerr.

Nei Cinema 2-8

UNA SQUADRA - IL FILM
di Domenico Procacci

Il documentario racconta gli episodi più divertenti della serie 'Una Squadra'. Uno su tutti la finale di Coppa Davis del 1976 contro il Cile di Pinochet. .

Nei Cinema 2-8

1 - Udine Cinema Centrale; **2 - Udine** Visionario; **3 - Udine** Città Fiera; **4 - Pradamano** The space cinema; **5 - Gemona** Teatro sociale; **6 - Fiume Veneto** Uci Cinemas ; **7 - Villesse** Uci Cinemas; **8 - Pordenone** Cinemazero; **9 -Gorizia** Kinemax; **10 - Monfalcone** Kinemax; **11 - Cinecity** Lignano; **12 - The Space Cinema** Trieste

Sport

> Il gruppo è guidato da Jani Sturm, ex centrocampista sloveno classe 1982, che in precedenza aveva allenato l'Nk Breda

LA PRIMAVERA, dopo tre anni di 'purgatorio', è tornata nel torneo delle migliori Under 19 italiane. Con diversi giovani Fvg

L'UDINESE INVESTE

Monica Tosolini

Mancava dalla stagione 2019/20, dopo un anno travagliato in cui c'era anche stato il primo e unico esonero della storia delle zebrette, quello di David Sassarini. La squadra aveva chiuso il campionato al 16esimo posto ed era retrocessa in Primavera 2. Lì ha tentato la risalita nell'anno della sospensione dei campionati per Covid, poi anche in quello successivo, con Max Moras in panchina, finendo, però, al settimo posto.

Ma questa stagione, la terza in Primavera 2, l'Udinese ha scelto da subito di giocarsela con ragazzi del proprio vivaio, di cui ben sei classe 2004. E, particolare che è ulteriore motivo d'orgoglio per la società, con un gruppo di giovani friulani di cui l'eccezione sono solo il portiere di Vicenza Piana e l'attaccante Basha, che ha origini egiziane. Un gruppo affiatato, ottimamente guidato da mister Jani Sturm, ex centrocampista sloveno classe 1982 che, in precedenza, aveva allenato l'NK Breda.

L'inizio è stato molto buono ma poi, come sulla Prima squadra, si è abbattuto il Covid e i giovani bianconeri hanno pagato a caro prezzo il focolaio che si è sviluppato nella squadra. Riprendersi da una simile situazione non è stato facile, ma quando tutti i giocatori hanno ritrovato la condizione, la Primavera ha ingranato la marcia giusta e, dopo il pareggio con il Pordenone, è riuscita a vincerle tutte, battendo le favorite Parma, Brescia e Cremonese e arrivando alla promozione diretta grazie ai sette successi consecutivi nel finale.

Un risultato eccezionale se si pensa che, a marzo, l'Udinese rischiava di non riuscire a disputare nemmeno i play-off. Sette vittorie di fila e la gloria. Per la società, per l'allenatore e per il gruppo, nel quale sono emerse diverse individualità. In difesa si sono messi in mostra Maset e Cocetta, oltre all'esterno destro Codutti. In mezzo al campo Castagnaviz e la stellina

L'Udinese, dopo il campionato Primavera, festeggia anche il Memorial Spagnol

Calcio - TAVAGNACCO

Doppio stop per il Tavagnacco, impegnato in un difficile tris di sfide in sette giorni. Dopo aver incassato la seconda sconfitta interna consecutiva contro il Cittadella (0-1), le ragazze di mister Rossi si sono dovute arrendere anche nel turno infrasettimanale sul campo della seconda della classe Como (2-1). I nove punti sulla zona rossa - a quattro gare dalla fine – rappresentano, comunque, un buon margine per le friulane, che saranno impegnate domenica 1 maggio in un'altra trasferta, quella di Cesena, contro una formazione di pari livello.

Volley - TALMASSONS

Nulla da fare per Talmassons che, dopo lo stop nel primo match della semifinale play-off a Latisana, cede anche in gara due contro Macerata, che si è imposta per 3-0 davanti al proprio pubblico. Per la Cda si chiude, senza grossi rimpianti, una stagione esaltante, perché in questa serie ha trovato di fronte una squadra fisicamente e mentalmente molto forte. Allo staff e alle ragazze di Barbieri vanno i complimenti della società per aver consolidato un percorso che ogni anno sta portando Talmassons sempre più in alto.

Diversi giocatori hanno già richiamato l'attenzione della Lega Pro, ma l'obiettivo, in prospettiva, è quello di fornire giocatori alla prima squadra

SUL SUO VIVAIO

Pafundi, che ha ottenuto il primo contratto da professionista con l'Udinese.

Davanti Simone Ianesi, capocannoniere del girone A con 16 reti, ha trascinato la squadra, ed è stato prezioso anche Basha.

Mister Cioffi porta sempre ad allenarsi in prima squadra il figlio d'arte Riccardo Pinzi e Pafundi, ma, a turno, c'è spazio anche per gli altri. In fondo, l'obiettivo è quello di trovare risorse valide per la Prima squadra. Adesso, ce ne sono.

La società dovrà valutare i percorsi da far fare ad alcuni di loro: Pafundi e Ianesi, in particolare, hanno già richieste di mercato in Lega Pro.

Dalla prossima settimana bisognerà iniziare a costruire il futuro: alcuni se ne andranno, arriveranno dei rinforzi dall'Academy e da altre squadre in Italia, e saranno 'promossi' alcuni 2005. Cambiano, ovviamente, obiettivi e strategie. La volontà non sarà solo quella di salvarsi, ma di distinguersi per credibilità, fornire giocatori alla prima squadra e, non ultimo, di rivivere emozioni intense come quando, con un certo Bruno Fernandes in rosa, la Primavera di Mattiussi aveva sfiorato il sogno della semifinale play-off del campionato 2013/14. Le ultime belle, forti. Fino a oggi.

Volley - PRATA VOLA IN SEMIFINALE

La Tinet continua la sua stagione da sogno. Grazie al 2-0 rifilato al San Donà, il Volley Prata ha conquistato la semifinale play-off. Ora il cammino verso la promozione in A2 prosegue contro il Casarano Volley. La serie contro i pugliesi partirà sabato 30 aprile, alle 20.30, al PalaPrata, che si preannuncia più che mai bollente per trascinare i 'passerotti'. La Leo Shoes arriva alla sfida dopo aver fermato ai quarti il favorito Palmi. Motivo in più per i ragazzi di Dante Boninfante per non sottovalutare l'avversaria e far valere il fattore campo, in vista di gara 2, l'8 maggio alle 18 a Cutrofiano.

(IN)FEDELE ALLA LINEA

Adriano Fedele

La squadra si è svegliata tardi

Questa Udinese è una grande squadra. E lo sta dimostrando sul campo. Non mi meraviglia il largo successo su una Fiorentina 'spenta'. Con questo non voglio togliere meriti ai bianconeri che, al Franchi, hanno dato spettacolo.
In fondo, lo ripeto, sono uno squadrone con fenomeni del calibro di Deulofeu, che non andrebbe mai lasciato fuori, ma anche giocatori come Molina e Udogie, devastanti sulle fasce, e Success, preziosissimo pur non essendo un goleador. E che dire di Silvestri? Per me è un portiere da Nazionale.
A vedere questa squadra rimane un solo rammarico: che si sia svegliata tardi. Ed è questo l'unico appunto che faccio a Cioffi. Dispiace per l'atteggiamento iniziale troppo remissivo, che non teneva conto della qualità del gruppo. Ricordo che stavano sempre ad aspettare l'avversario, stavano tutti dietro, come nel 'Deserto dei tartari'.
Al mister va riconosciuto il merito di aver capito quanto poteva osare. Adesso è giusto non porsi limiti, né con l'Inter né con le altre avversarie.
L'unica che temo è la Salernitana: all'Arechi diventa proibitiva se loro avranno ancora in ballo la salvezza. Ma questa Udinese, se decide di giocare come sa, è un ostacolo difficile per chiunque. E noi ce la godiamo.

La storia è molto curiosa: si tratta dello Scioppettino che a Prepotto ha la sua patria indiscussa

BANDIERA

GLI ENOLOGI REGIONALI LO HANNO PRESENTATO AL VINITALY

HOMO FABER Claudio Fabbro

Quello delle Ribolle è un mondo variegato

Di grande attualità, sia al recente 75° Congresso Assoenologi sia al Vinitaly 2022, ambedue in Verona, è il legame storico fra il Friuli-Venezia Giulia e la Ribolla, nelle sue diversità. Non a caso il 'vino bandiera' presentato dal presidente regionale, Rodolfo Rizzi, a oltre 800 enologi italiani e stranieri (finalmente in presenza) è stato lo Schioppettino di Prepotto, alias Ribolla nera, sconosciuto a molti, ma altamente gradito a tutti dopo la degustazione guidata.

Al Vinitaly la Ribolla gialla ha calamitato negli stand di casa nostra mezzo mondo di professionisti Gdo (supermercati) e Horeca (hotel e ristoranti), cui non è sfuggito l'impegno delle istituzioni della nostra Regione teso a valorizzare un autoctono che nelle due versioni, ferma e bollicine, non teme confronti con i blasonati Glera (ovvero Prosecco) e Pinot grigio.

Come sempre il Cenacolo Enologico Friulano (agronomi, docenti ed enogastronomi insieme), presieduto da Gigi Michelutto di Moimacco, ha anticipato i tempi per saperne di più, dedicando una giornata di studio in quel di Mernico di Dolegna del Collio, nell'azienda Sgubin Ferruccio, per un approfondimento della curiosa storia che ruota attorno al variegato mondo delle Ribolle.

In Friuli accanto a quella gialla esiste anche quella 'nera'

L'insegna sul ponte che porta a Prepotto

Se nel Collio la Ribolla gialla non ha confronti, diverso è dopo il 'Ponte dello Schioppettino' arrivando a Prepotto, dove tale è il nome del vino rosso nato presso il torrente Judrio, in altri tempi meglio noto come Ribolla nera (e come tale definito anche dal grande studioso e agronomo Guido Poggi nel suo "Atlante ampelografico" del 1939).

Nelle due Città del Vino, Dolegna e Prepotto non concorrenziali ma complementari, degustando i due vini con differenze sostanziali e non solo cromatiche, ne viene confermata la comune bontà e diversità, nome a parte.

L'incontro del Cenalo all'azienda Sgubin di Mernicco

Ritorna la Festa degli asparagi

Ogni fine settimana (sabato e domenica) dal 7 al 22 maggio

E' una tra le più antiche manifestazioni di promozione del prodotto agricolo e della gastronomia che si organizzano in Friuli e di gran lunga la più longeva e ricca di storia tra le sagre dedicate all'asparago della nostra regione. Si tratta della Festa degli Asparagi di Tavagnacco la cui prima edizione vide la luce il 19 maggio 1935. L'idea di organizzare una manifestazione che promuovesse le qualità di un ortaggio allora poco conosciuto in Friuli ma che a Tavagnacco era coltivato già da oltre un secolo, venne negli anni '30 al botanico Zoilo Zanussi, intraprendente animatore in paese di numerose iniziative culturali e ricreative. Fin dalle prime edizioni la festa si rivelò un successo, richiamando da ogni dove buongustai che si davano appuntamento nei locali e nelle corti di Tavagnacco per degustare le delicate prelibatezze del bianco ortaggio. Solo la Guerra Mondiale e il terremoto del 1976 causarono momentanee so-

spensioni per la Festa degli Asparagi di Tavagnacco che ancor oggi, superate le sessanta edizioni, si conferma come uno degli appuntamenti più attesi nel mese di maggio in Friuli. Nell'ambito della manifestazione un apposito comitato cura l'organizzazione della mostra degli asparagi che vengono presentati dagli agricoltori friulani e del Veneto i quali, per vincere il premio riservato al miglior produttore, si cimentano in un'agguerrita competizione.

Dal 1966, allorquando si decise di potenziarne la struttura organizzativa, la Festa è organizzata dalla Pro Loco di Tavagnacco che in questi ultimi anni ha voluto puntare sulla qualità dei piatti a base d'asparagi serviti al numeroso pubblico che ogni anno affolla la festa. Da sempre la gastronomia, il folklore, la cultura e il mondo agricolo hanno trovato modo di incontrarsi nell'ambito della Festa degli Asparagi di Tavagnacco.

www.protavagnacco.it

Mi sento come un'aquila, che vede lontano e sorvola le piccolezze

Gente del Friuli

SELITA FIASCHETTI

22 ANNI DI SEQUALS, si è diplomata in fotografia al liceo artistico di Udine e ora studia Scienze internazionali all'università, nel frattempo lavora sia come barista e cameriera sia come fotomodella e hostess.

Quali sono i tuoi hobby? Camminare in montagna, viaggiare, fare yoga e stare a contatto con la natura.

Se tu fossi un animale? Un'aquila, perché vede tutto e vede lontano, vola in alto, sorvola le piccolezze.

FALISCJIS Average Furlan Guy

PREMI LETERARI INTERNAZIONÂL

Premio letterario internazionale

Jacum dai Zeis

PREMIAZION

DOMENIE AI 15 DI MAI
aes 6 sot sere

Vile Manin di Passarian (Codroip)

Event dal program de "Setemane di Culture Furlane" de Societât Filologjiche, organizât inte suaze di "Sapori Pro Loco"

Si pues prenotâ il puest scrivint a turismo@prolocoregionefvg.it

Premiazione

DOMENICA 15 MAGGIO
alle 18.00

Villa Manin di Passariano (Codroipo)

Evento del programma della "Settimana di Cultura Friulana" della Società Filologica, organizzato nell'ambito di "Sapori Pro Loco"

Prenotate il vostro posto scrivendo a turismo@prolocoregionefvg.it

Canale 11 e Hd 511 del digitale terrestre
scrivete a **redazione@telefriuli.it**

telefriuli

DAL 22 AL 28 APRILE

MESSEDE CHE SI TACHE

Mani in pasta con i piatti del territorio

Cosa bolle in pentola nella cucina di Tiziana Bellini? Lo scopriremo insieme sabato alle 20.30, con la nuova puntata di Messede che si tache. Con i prodotti del territorio selezionati dalla nostra Friûl&food lover, sarà realizzata una ricetta della tradizione. Tiziana ci guiderà in ogni passaggio, con suggerimenti, consigli e aneddoti che riguardano la cultura enogastronomica (e non solo) del Friuli. Come sempre in cucina entrerà un ospite, che assisterà agli ultimi passaggi della preparazione del piatto e racconterà la propria storia.

Il sabato, ore 20.30

NEWS E CAPPUCCINO
Da lunedì a venerdì, 6.30
Con Roberto Mattiussi

A VOI LA LINEA
Da lunedì a venerdì, 12.45
Diretto da
Alessandra Salvatori

GNOVIS
Da lunedì a venerdì, 20.40
Il telegiornale
in friulano

Il palinsesto è suscettibile di cambiamenti

VENERDÌ 22

06.30 News, cappuccino e brioche
10.45 Messede che si tache
11.30 Tg Flash
12.30 Tg
12.45 A voi la linea
13.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
16.30 Tg Flash
18.30 Maman – program par fruts
19.30 Sport Fvg
19.45 Screenshot
20.40 Gnovis
21.00 Taj Break – un altri zir
23.15 Bekèr on tour

SABATO 23

7.30 Isonzo News
7.45 L'Alpino
9.15 Settimana Friuli
9.45 Lo Scrigno
11.15 Bekèr on tour
11.45 Pianeta Dilettanti
12.30 Tg
12.45 Bekèr on tour
14.15 Isonzo News
18.00 Settimana Friuli
19.00 Tg
19.30 Le Peraule de domenie
20.00 Effemotori
20.30 Messede che si tache
21.00 Lo Sapevo! – Gioco a quiz

DOMENICA 24

7.00 Maman! Program par fruts
8.30 Le Peraule de domenie
9.30 Messede che si tache
11.30 Bekèr on tour
12.00 Effemotori
12.30 Tg
14.15 Start
14.30 Presentazione Giro d'Italia
17.15 Tg
17.30 Aspettando Poltronissima
18.00 Poltronissima
21.00 Replay
22.00 Basket - UEB Gesteco Cividale Vs Pall. Bernareggio 99

LUNEDÌ 25

06.30 News, cappuccino e brioche
11.30 Tg
12.15 Bekèr on tour
12.30 Tg
12.45 A voi la linea
13.10 Muoversi conoscendo
13.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
16.30 Tg Flash
17.00 Pianeta dilettanti
17.45 Telefruts – cartoni animati
19.00 Tg
19.45 Goal Fvg
21.00 Bianconero
22.00 Rugby Magazine
22.15 Start

MARTEDÌ 26

06.30 News, cappuccino e brioche
11.30 Tg flash
12.15 Bekèr on tour
12.30 Tg
12.45 A voi la linea
13.15 Family Salute e Benessere
16.30 Tg flash
19.00 Tg
19.30 Sport Fvg
19.45 Community Fvg
20.40 Gnovis
21.00 Lo Scrigno
23.15 Bekèr on tour

MERCOLEDÌ 27

06.30 News, cappuccino e brioche
11.30 Tg flash
12.30 Tg
12.45 A voi la linea
13.10 Muoversi conoscendo
13.15 Pronto, chi parte?
16.30 Tg
16.45 Rugby Magazine
18.15 Sportello Pensionati
19.00 Tg
19.30 Sport Fvg
19.45 Screenshot
20.40 Gnovis
21.00 Elettroshock

GIOVEDÌ 28

06.30 News, cappuccino e brioche
11.30 Tg flash
12.15 Bekèr on tour
12.30 Tg
12.45 A voi la linea
13.15 Family Salute e Benessere
16.30 Tg flash
17.45 Telefruts – cartoni animati
19.00 Tg
19.30 Sport Fvg
19.45 Screenshot
20.40 Gnovis
21.00 Economy Fvg
22.00 Pianeta Dilettanti

Palinsesto completo su: www.telefriuli.it

GNOVIS

L'informazione in marilenghe

È sempre più seguito l'appuntamento quotidiano di Telefriuli con l'informazione in marilenghe. Dal lunedì al venerdì alle 20.40 Gnovis propone le principali notizie della giornata che interessano l'intero Friuli Venezia Giulia. Cronaca, politica, attualità e territorio: ogni sera il punto sui fatti principali, con le interviste, in lingua friulana, a sindaci, rappresentanti istituzionali, consiglieri regionali e protagonisti del territorio. Il tutto in collaborazione con ACLiF, l'Assemblea di Comunità Linguistica Friulana.

Dal lunedì al venerdì, ore 20.40

MUOVERSI CONOSCENDO

Ginnastica e consigli per over 65

Fino a metà giugno, il lunedì e il mercoledì alle 13.10 appuntamento su Telefriuli con 'Muoversi conoscendo', trasmissione dedicata al benessere degli over 65. Il percorso proposto in tv vuole non solo stimolare la popolazione anziana a una sana attività fisica, attraverso 60 esercizi, ma anche promuovere progetti finanziati o realizzati a favore degli over 65 a Udine.

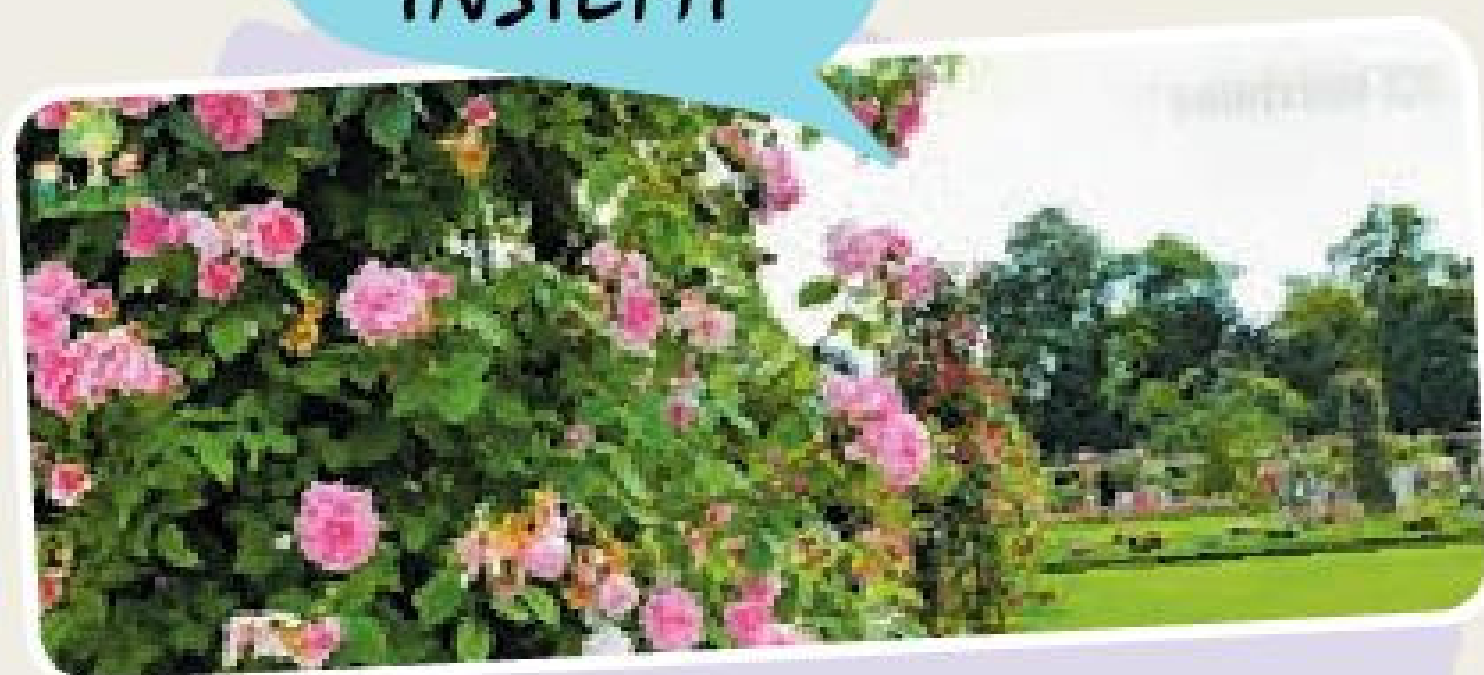
Lunedì e mercoledì, ore 13.10

Maman!

Progjet promovût di 'Il Friuli' e 'ARLeF'

Lu saveviso che...?

I elefants a son usâts a vivi in societât. Lis mamis dai elefantuts a cjalin e a viodin dai fîs di dutis lis mamis elefantis. A son une grande famee là che ducj a cressin insiemi.

Piture il dissen

Cjantìn insiemi

"O soi biel e o soi il mês Mai, plui cjaldut us puartarai. Cul falcet si pues seâ e difûr ancje zuiâ. Tancj garofui profumâts, ducj i cjamps cumò indorâts. L'aiar al sfante ducj i nûi, a cjantin ben i rusignûi... "

Cjantìn insiemi "Jo o soi Mai".
Scoltìn la cjançon su

Cumò fâs tu!

Ridi a plene panze!

Cui rivial prime a cjase intune gare tra un jeur e une copasse?
La copasse, parcè che intun marilamp e jentre intal so scus e e dîs: "Rivade!".

Maman!
us spiete su telefriuli
ogni vinars aes 6.30 sot sere

LIS IMAGJINS A SON GJAVADIS FÜR DI HTTPS://IT.FREEPIK.COM - HTTPS://ARLEF.IT/

Pagjine curade dal Sportel Regjonâl pe Lenghe Furlane de

SETEMANE DE CULTURE FURLANE

SETTIMANA DELLA CULTURA FRIULANA

5-15 Mai-Maggio 2022
IX edizion

Storie
Lenghe
Teritori
Friûl

in presince e on line

dut il program su
www.setemane.it